



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

ELABORATO 1 rev.1
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA
(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)
Aprile 2021

<p>Il richiedente: T&T srl</p> <p>SEDE LEGALE E OPERATIVA Via Fogazzaro, 49 Cornedo Vic. (VI)</p>	<p>Elaborato n.</p> <p>1 rev.1</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Nicola Gemo</p>  	<p>Il titolare/legale rappresentante</p>

ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

Sommario

1. RELAZIONE TECNICA	5
1.1. PREMessa.....	5
1.2. IDENTITÀ E/O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE	5
1.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE	6
1.4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	6
1.5. DIMOSTRAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ DEL PROGETTO ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PREVISTE DALLA NORMA VIGENTE.....	7
1.6. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI PER IL RILASCIO DI PARERI, NULLA OSTA, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI	8
1.7. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO CHE SI INTENDE EFFETTUARE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL D.LGS. 152/06	8
1.8. PROCESSO PRODUTTIVO	8
1.8.1. Descrizione delle fasi.....	10
1.9. QUANTITÀ DEI RIFIUTI TRATTABILI	14
1.10. DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOTTOPOSTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	14
1.11. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACCETTAZIONE, PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	14
1.12. DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO.....	15
1.13. DESCRIZIONE MACCHINARI/APPARECCHIATURE UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DI BONIFICA E RECUPERO.....	15
1.14. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E RECUPERO	16
1.15. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONALI DEL SISTEMA DI RACCOLTA E DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E RELATIVO PUNTO DI SCARICO.....	17
1.16. EMISSIONI IN ATMOSFERA	17
1.17. MATERIE PRIME UTILIZZATE	18
1.18. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	18
1.19. RUMORE.....	18
1.20. OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE-INTERVENTI DI RICOMPENSAZIONE E RIQUALIFICA DELL'AREA A SEGUITO DI DISMISSIONE.....	18
1.21. GARANZIE FINANZIARIE	18
2. RELAZIONE GEOLOGICA.....	18
3. ELABORATI GRAFICI.....	18
4. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....	19
5. RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	19
6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	19
7. PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)	19

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

8.	PIANO DI SICUREZZA	19
9.	PROGRAMMA DI CONTROLLO	19
10.	SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARE	20
11.	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	20
12.	PIANO FINANZIARIO	20
13.	RELAZIONE PAESAGGISTICA	20
14.	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO CON VISIONI PANORAMICHE DI INTERESSE ED INDICAZIONI IN PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RIPRESA	20
15.	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PROPRIETÀ E/O DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....	20
16.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN MATERIA URBANISTICO/EDILIZIA ED IGIENICO SANITARIA	20

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

Allegati:

- Allegato 1: Tabella Stoccaggi
- Allegato 2: Tabella rifiuti
- Allegato 3: Calcolo polizza fideiussoria
- Allegato 4: Elaborato fotografico
- Allegato 5: Documenti comprovanti la disponibilità dell'area
- Allegato 6: Classificazione Industria Insalubre
- Allegato 7: Piano di gestione operativa
- Allegato 8: SDS ausiliari/master
- Allegato 9: Analisi rumore interno e qualità dell'aria interna

ALLEGATI GRAFICI

- Allegato grafico 1 rev. 1 - Layout
- Allegato grafico 2 - Acque

ELABORATI

- Elaborato 1 - RELAZIONE TECNICA (QUESTO DOCUMENTO)
- Elaborato 2 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
- Elaborato 3 – RIASSUNTO NON TECNICO
- Elaborato 4 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- Elaborato 5 - RELAZIONE ACQUE
- Elaborato 6 - PIANO DI SICUREZZA
- Elaborato 7 - PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
- Elaborato 8 - PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO
- Elaborato 9 – SISTEMA GESTIONE EOW

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

1. Relazione tecnica

1.1. Premessa

La ditta T&T S.R.L., con sede a Cornedo Vicentino in via A. Fogazzaro 49, svolge attualmente l'attività di messa in riserva e trattamento rifiuti plastici in regime semplificato, con Autorizzazione Unica Ambientale 0014768/2020-IZ del 18/09/2020; in particolare la ditta svolge attività di messa in riserva (R13) e trattamento di selezione/accorpamento (R12) e triturazione/estrusione/granulazione (R3) in mulini di rifiuti plastici di tipologia 6.1 e 6.2 per ottenere MPS conforme alle specifiche UNIPLAST - UNI 10667 come ai punti 6.1.3 e 6.2.3 del DM 5 Febbraio 1998. Il Sistema di Gestione EoW (MPS) è riportato in Elaborato 9.

L'azienda svolge anche l'attività parallela ed integrativa a quella di trattamento rifiuti, ossia l'impiego di sottoprodotti provenienti da terzi in mulini ed estrusori per l'ottenimento di granulo termoplastico e la produzione di tubi per l'avvolgimento di bobine destinati ad altri utilizzatori finali.

La ditta intende ora aumentare i quantitativi di rifiuti in trattamento, a scapito della quantità di lavorazione sottoprodotti da terzi; inoltre si intende passare in autorizzazione ordinaria.

La tipologia di rifiuti in trattamento, così come la capacità totale dell'impianto (intesa come capacità oraria trattamento rifiuti + sottoprodotti e pari a 3000 kg/h) rimangono invariati. Pertanto non sono previste modifiche ai macchinari presenti; è previsto l'aumento delle ore lavorative di trattamento rifiuti e quindi della capacità giornaliera e annuale della ditta. Inoltre è previsto l'aumento della quantità di rifiuti in stoccaggio. In particolare il trattamento rifiuti avrà le seguenti potenzialità:

- quantità massima di rifiuti sottoposti a trattamento **R13-R12-R3: 72 ton/gg** (pari a 3000 kg/h per 24 h/gg) e **18000 ton/anno** (calcolata su 250 gg lavorativi/anno)
- quantità massima istantanea di **rifiuti** in stoccaggio (**in ingresso**): **662.7 ton**, di cui 0 ton di rifiuti pericolosi
- quantità massima di **rifiuti** in stoccaggio (**prodotti dall'attività**): **42.8 ton** di cui 0 ton di rifiuti pericolosi;
- quantità di EoW in stoccaggio: **843 ton**

1.2. Identità e/o ragione sociale del soggetto proponente

La ditta che inoltra la richiesta di autorizzazione è la seguente:

Soggetto proponente: ROBERTA CROCCO	
nato a: Valdagno il 23/06/1965	C.F. CRCRRT65H63L551U
residente a: Valdagno	Provincia di Vicenza
Via Lungo Agno Manzoni	n. 1°
Legale rappresentante dell'impresa: T&T S.R.L. C.F. 00769290248 P.I. 00769290248	

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

Con sede legale:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Cornedo Vicentino 	Frazione/Località: /
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Via A. Fogazzaro 49 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provincia di VICENZA 	Cap 36070
Tel : 0445/430771	Fax : /
Con sede operativa a:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Cornedo Vicentino 	Frazione/Località: /
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Via A. Fogazzaro 49 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provincia di VICENZA 	Cap 36070
Tel : 0445/430771	Fax : /

1.3. Descrizione dell'attività che si intende svolgere

Trattasi di messa in riserva (R13) e trattamento di accorpamento/selezione (R12) e triturazione/estrusione/granulazione (R3) di rifiuti plastici, per l'ottenimento di granulo termoplastico MPS, conforme alla norma UNI 10667-2:2010. Per la gestione delle MPS ottenute (End of Waste - EoW) si fa riferimento all'Elaborato 9.

Parallelamente l'azienda svolge anche l'attività di impiego di sottoprodotti (no rifiuti) provenienti da terzi in mulini ed estrusori per l'ottenimento di granulo termoplastico e la produzione di tubi per l'avvolgimento di bobine destinati ad altri utilizzatori finali.

1.4. Informazioni relative all'ubicazione dell'impianto

Le informazioni relative all'ubicazione non sono modificate. Immagini aeree sono mostrate in Figura 1 e Figura 2. In allegato si riporta la planimetria aggiornata (Allegato grafico 1).

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)



Figura 1. Immagine satellitare della zona di insediamento di T&T SRL



Figura 2. Foto aerea dello stabilimento T&T SRL

1.5. Dimostrazione di non assoggettabilità del progetto alle procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalla norma vigente

Punto non applicabile in quanto il progetto ricade tra quelli indicati alla lettera z.b), Allegato A2 alla L.R. Veneto nr. 4/2016 (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.).

1.6. Individuazione degli enti competenti per il rilascio di pareri, nulla osta, concessioni e autorizzazioni

Il progetto formulato prevede le seguenti autorizzazioni:

- a) ARPAV per l'esame delle tematiche in materia ambientale;
- b) Provincia Servizio VIA/VINCA per la procedura di verifica assoggettabilità sul trattamento rifiuti già analizzata;
- c) Provincia per l'autorizzazione al rilascio trattamento rifiuti: a seguito dell'approvazione del progetto e dell'inizio dell'attività sarà richiesta l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 25 - L.R. 3/2000 con successiva trasmissione del collaudo;
- d) Regione Veneto per l'esame delle tematiche ambientali;
- e) Comune di Cornedo Vicentino per verifiche urbanistiche ed edilizie;
- f) ULSS per gli aspetti di igiene nel settore pubblico.

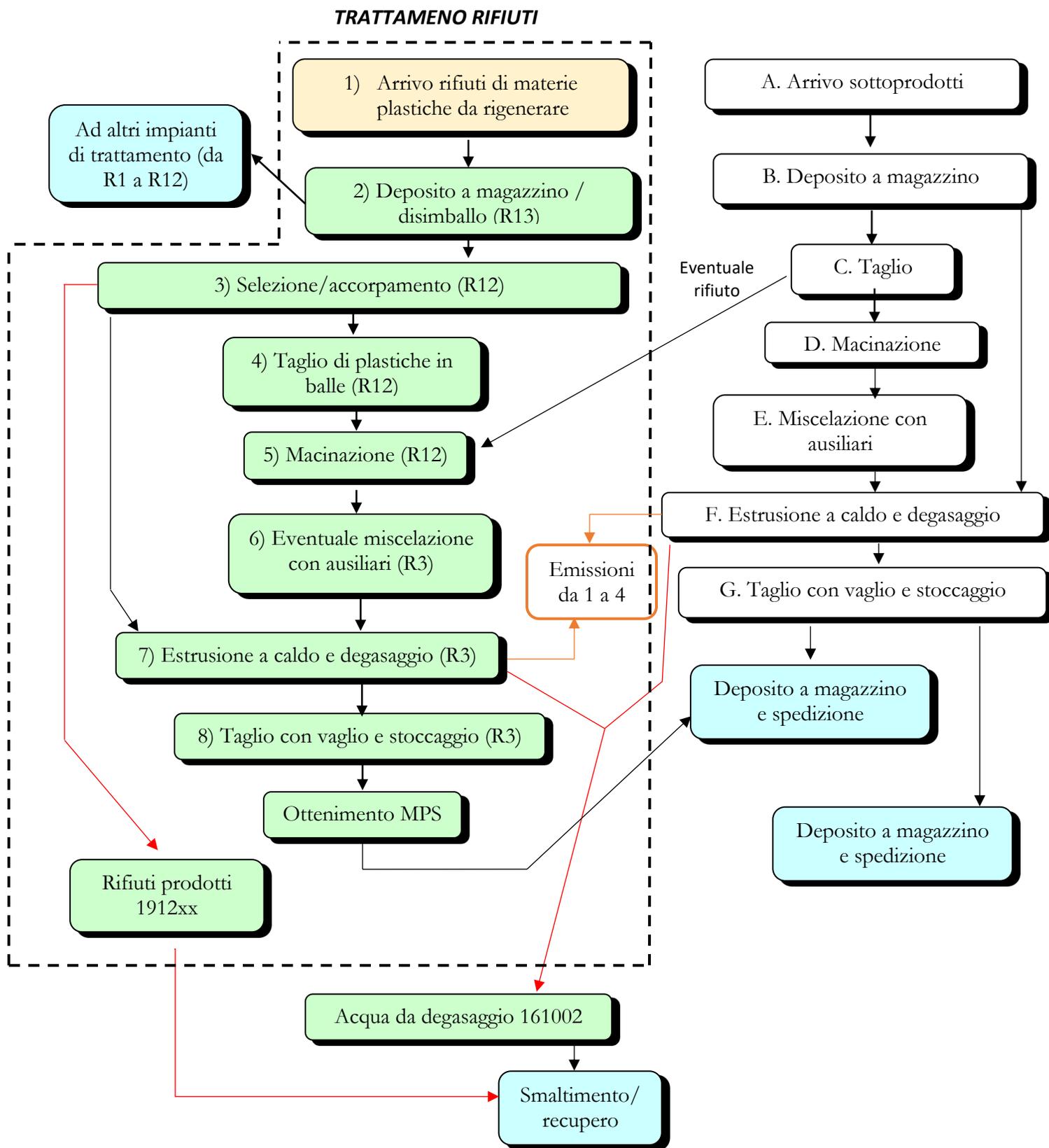
1.7. Individuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento che si intende effettuare con specifico riferimento al D.Lgs. 152/06

Le modifiche all'attività non comportano variazioni sulle attività di messa in riserva e recupero, che pertanto rimangono le stesse di quelle attualmente autorizzate (R13 ed R3); comportano tuttavia un aumento della capacità di stoccaggio e trattamento rifiuti.

1.8. Processo produttivo

Si riporta nel seguito lo schema del processo di trattamento rifiuti/sottoprodotti.

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)



T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

1.8.1. Descrizione delle fasi

La ditta riceve in ingresso sia rifiuti che sottoprodotti; entrambe vengono processati in modo simile. In particolare il trattamento rifiuti prevede le seguenti fasi:

1) Accettazione e deposito dei rifiuti plastici da trattare.

Trattasi delle attività amministrative preliminari al conferimento e dell'attività di controllo dei rifiuti all'arrivo.

2) Deposito, sballaggio e selezione.

I rifiuti in ingresso vengono quindi depositati presso le dedicate aree di stoccaggio. Trattasi normalmente di plastica in bobine (Figura 3) o balle (Figura 4), che possono essere anche di vari colori; segue quindi lo sballaggio e selezione per colore.



Figura 3. Rifiuti in ingresso: bobine

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)



Figura 4. Rifiuti in ingresso: balle

3) Taglio

I rifiuti plastici subiscono un primo trattamento di taglio, al fine di operare una prima riduzione volumetrica.



Figura 5. Taglio rifiuti in ingresso

4) Macinazione

La fase di macinazione avviene in nr 2 mulini indipendenti (in Figura 6 si riporta foto di uno dei due mulini) al fine della riduzione volumetrica fino al raggiungimento delle caratteristiche dimensionali richieste dalle successive fasi.



Figura 6. Mulino

In questa fase e all'occorrenza il materiale può essere macinato assieme ai sottoprodotti, al fine di ottenere plastica rigenerata di adeguata composizione e qualità.

I mulini non sono dotati di emissioni dirette proprie, ma il materiale macinato viene trasportato verso lo stoccaggio in silos dedicati attraverso trasporto pneumatico; i silos sono dotati di ciclone separatore e successivi filtri a manica per l'aria del trasporto pneumatico. Come da autorizzazione vigente, l'aria viene quindi reimpressa in ambiente di lavoro.

5) Miscelazione con ausiliari

Se necessario, la plastica così macinata può essere miscelata con degli ausiliari, al fine di raggiungere le specifiche tecniche (colore, densità, ecc...) necessarie.

6) Estrusione

La ditta dispone di 4 estrusori (Figura 7); attualmente uno è stato momentaneamente dismesso, in attesa di sostituzione. Il materiale viene riscaldato (a temperature variabili da 160°C a 250°C) e portato a fusione mentre un albero a vite senza fine invia il materiale alla testata dell'estrusore; qui è installato un dispositivo di filtraggio che serve a rimuovere dal polimero fuso eventuali impurezze solide. Sopra l'area del cambio filtro è posizionata una cappa aspirante (**emissioni nr 1, 2, 3 e 4**). La plastica fusa passa poi le filiere e quindi nel granulatore che opera in ambiente acquoso. L'acqua di raffreddamento viene gestita a circuito chiuso mediante impianto di raffreddamento. All'estrusore è abbinato un gruppo per l'estrazione di aria e gas dalla massa di plastica fusa effettuato nella fase di rammollimento; l'estrazione avviene con una pompa a vuoto ad anello liquido con ricircolo dell'acqua. Lo sfiato di aria estratta è collegato al camino dell'estrusore e l'acqua (riutilizzata a ciclo chiuso), viene periodicamente sostituita e smaltita come rifiuto, in quanto si possono accumulare i vapori condensati estratti durante il vuoto e provenienti dalla plastica rammollita.

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)



Figura 7. Estrusore

Uno dei 4 estrusori è inoltre in grado di trattare in ingresso direttamente le bobine di plastica, senza che siano prima sottoposte a operazione di taglio e macinazione.

- 7) Il materiale estruso viene quindi tagliato in granuli, che a loro volta vengono vagliati. A questo punto il materiale viene classificato come MPS attraverso analisi secondo le specifiche UNIPLAST - UNI 10667. In Figura 8 si riportano tipiche immagine delle MPS ottenute.



Figura 8. Granulo MPS

Le MPS vengono stoccate in un'apposta area e quindi vendute, così come il materiale ricevuto come sottoprodotto e sottoposto preliminarmente alle operazioni di macinazione ed estrusione.

L'attività viene svolta all'interno su aree pavimentate. Le aree di deposito sono all'interno in area pavimentata in cemento oppure all'esterno; i rifiuti in ingresso e prodotti e le MPS possono essere anche su area pavimentata scoperta.

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

Parallelamente l'azienda svolge anche l'attività di:

- impiego di sottoprodotti (no rifiuti) provenienti da terzi in mulini ed estrusori per l'ottenimento di granulo termoplastico;
- la produzione di tubi per l'avvolgimento di bobine. A tale scopo sono utilizzate delle macchine dedicate, diverse da quelle utilizzate per il trattamento rifiuti.

1.9. Quantità dei rifiuti trattabili

L'impianto comprende tanto la "messa in riserva" dei rifiuti in entrata (da recuperare) quanto il deposito delle MPS ottenute e lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero. La potenzialità massima - come somma delle singole macchine o gruppi che producono MPS - viene mantenuta costante a 3000 kg/h. La potenzialità dell'impianto nella configurazione di progetto è:

- quantità massima di rifiuti sottoposti a trattamento **R13-R12-R3: 72 ton/gg** (pari a 3000 kg/h per 24 h/gg) e **18000 ton/anno** (calcolata su 250 gg lavorativi/anno)
- quantità massima istantanea di **rifiuti** in stoccaggio (**in ingresso**): **662.7 ton**, di cui 0 ton di rifiuti pericolosi
- quantità massima di **rifiuti** in stoccaggio (**prodotti dall'attività**): **42.8 ton** di cui 0 ton di rifiuti pericolosi;
- quantità di EoW in stoccaggio: **843 ton**

1.10. Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero

I quantitativi sono riportati in Allegato 1, mentre le tipologie di rifiuti sono descritte in Allegato 2 (le aree di stoccaggio sono riportate nell'allegata tavola di layout - Allegato grafico 1).

1.11. Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso sono costituiti da plastica in film, generalmente avvolta in bobine o balle; per i rifiuti con codice a specchio viene allegata analisi. Viene eseguita la verifica dei pesi in ingresso.

La gestione operativa dell'impianto verrà organizzata nel seguente modo:

- a) *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto*: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti mediante cesti in ferro, su pallets o in casse dedicate;
- b) *tipologia degli automezzi utilizzati*: i mezzi utilizzati per il trasporto non richiedono specifiche attrezzature di carico scarico;
- c) *sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica*: il tipo di rifiuto, la modalità di conferimento e la modalità di stoccaggio all'aperto ed all'interno non sono possibili fonti di dispersioni eoliche;
- d) *perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento*: non è previsto il conferimento di rifiuti liquidi;

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

- e) *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso*: i rifiuti vengono pesati presso il produttore o presso l'azienda a mezzo di una bilancia; la ditta fa regolare utilizzo di pesa esterna per la pesatura dei carichi a destino. Per tutti i codici viene richiesta la corretta descrizione del rifiuto che ne riporti la reale composizione;
- f) *controllo del formulario*: dopo l'arrivo dei rifiuti viene eseguito un controllo per verificare se quanto consegnato corrisponde con le caratteristiche oggetto di trattamento e quindi vengono firmate le copie di accettazione con consegna delle copie dovute al trasportatore;
- g) *rilievi di campioni e relative modalità di analisi*: i rifiuti in ingresso che richiedono analisi (con codice a specchio) sono sottoposti a caratterizzazione analitica per ciascun codice CER in occasione del primo conferimento e successivamente ogni due anni o in occasione di modifica significativa del ciclo produttivo;
- h) *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento*: lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso avviene in colli in aree dedicate all'interno o all'esterno. I rifiuti prodotti vengono stoccati in aree dedicate in cisterne (quelli liquidi), sacconi e/o casse e cassoni.

1.12. Descrizione della modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento

Le modifiche non comportano variazioni delle caratteristiche dell'impianto, né delle modalità con cui verrà svolta l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti. Diagrammi di flusso e descrizioni sono stati riportati nei precedenti paragrafi.

1.13. Descrizione macchinari/apparecchiature utilizzati per le operazioni di movimentazione e trattamento di bonifica e recupero

La movimentazione dei materiali avviene mediante carrelli elevatori. I macchinari e le loro capacità per il processo di trattamento e recupero sono riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Macchinari e capacità produttiva

Impianto	Prodotto finito	Capacità MPS Kg/h
Taglio e macinazione - linea 1	Semilavorato	1500
Taglio e macinazione - linea 2	Semilavorato	1500
TOTALE		3000
Estrusore 1	MPS	750
Estrusore 2	MPS	750
Estrusore 3	MPS	750
Estrusore 4	MPS	750
TOTALE		3000

1.14. Caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e recupero

Tutte le operazioni vengono svolte in capannone coperto e pavimentato. Gli stoccaggi avvengono anche all'esterno.

Si propone l'ampliamento degli stoccaggi, così come descritto in Allegato 2 e nella planimetria in Allegato grafico 1.

I rifiuti conferiti all'impianto sono solamente solidi; lo stoccaggio dei rifiuti (sia in ingresso che prodotti dall'attività) previsto è in:

- Colli: lo stoccaggio di rifiuti in colli avviene in aree dedicate, suddivise per tipologie. I colli sono depositati su superficie pavimentata in cemento liscio o comunque su pavimentazione impermeabile. Tale superficie è impermeabile e resistente e permette la totale separazione dei rifiuti dal suolo sottostante escludendo così qualsiasi possibile infiltrazione ai ricettori profondi.
- Contenitori fuori terra: I cassoni e le casse utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti solidi sono metallici. Per la tipologia di rifiuti contenuti non sono richieste particolari specifiche caratteristiche (resistenza chimica).
- Cisterne: i rifiuti liquidi sono stoccati in cisterne dotate di bacino di contenimento
- Cumulo: i bancali rotti (da imballaggio e da conferire come rifiuto) sono stoccati in cumulo a terra

Allo stato attuale la pavimentazione si presenta in buono stato, senza fenditure evidenti. Al fine di garantire la conservazione delle caratteristiche di impermeabilità, si propone la seguente procedura di gestione (Tabella 2).

Tabella 2. Procedura di gestione integrità della pavimentazione

Attività	Frequenza	Azione da intraprendere
Ispezione visiva dell'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne	Mensile	In caso di danno evidente, trattamento con resine epossidiche
Ispezione visiva dell'integrità dei giunti strutturali	Mensile	In caso di danno evidente, trattamento con sigillante elastomerico

Il maggior danno alle pavimentazioni può essere causato dalle movimentazioni dei carichi. Dal momento che la movimentazione dei materiali avviene solo mediante carrelli elevatori, senza utilizzo di ragni meccanici e pale che strisciano sulle pavimentazioni, si ritiene che i danni sulle pavimentazioni ad opera delle operazioni di movimentazione siano piuttosto infrequenti. Pertanto si propone una frequenza di ispezione mensile.

1.15. Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue meteoriche e relativo punto di scarico

La descrizione completa degli scarichi è riportata all'Elaborato 5.

1.16. Emissioni in atmosfera

Le modifiche all'impianto non prevedono modifiche alle emissioni, che rimangono le 4 attualmente autorizzate con AUA e relative agli estrusori; in particolare le portate autorizzate, che sono invariate, sono riportate in Tabella 3.

Tabella 3. Portate emissioni

Camino n.	Quota (m)	Portata (m³/h)*
1	>1 sopra il tetto	7.000
2	>1 sopra il tetto	7.500
3/4	>1 sopra il tetto	4.900

Si precisa che allo stato attuale la macchina che afferisce all'emissione 3 (estrusore impianto 10) è stata dismessa, in quanto la ditta intende procedere con la sua sostituzione entro 12/18 mesi; per tale motivo viene richiesto di mantenere l'emissione 3 in autorizzazione, anche se sarà attivata non prima di fine 2021.

Come da descrizione del processo (paragrafo 1.8.1), il trasporto pneumatico dispone di un sistema di

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

filtraggio dell'aria di trasporto mediante filtri a manica, con reimmissione dell'aria in ambiente di lavoro (come da attuale autorizzazione).

Inoltre, come precisato in precedenza, la ditta esegue anche l'attività parallela ed integrativa di impiego di soli sottoprodotti (no rifiuti) per l'ottenimento di granulo termoplastico e la produzione di tubi. La ditta dispone di macchine specifiche addette a tale operazione, dotate di una sezione finale per il taglio dei manufatti ottenuti, operazione che avviene all'interno delle macchine stesse. Dal momento che l'operazione di taglio potrebbe generare sfridi, essa avviene in una camera che lavora in depressione; le macchine sono dotate ognuna di un filtro a maniche per il trattamento dell'aria in uscita.

1.17. Materie prime utilizzate

La ditta tratta i rifiuti di cui all'Allegato 2; vengono utilizzate anche materie prime, quali ausiliari/master, di cui sia allegano schede dei dati di sicurezza (Allegato 8).

1.18. Sicurezza e salute dei lavoratori

Il progetto proposto non comporta modifiche alle lavorazioni attualmente già presenti; pertanto non sono inseriti nuovi rischi rispetto a quelli dell'attuale attività. Si fa pertanto riferimento al DVR già presente in ditta.

Il personale addetto è formato ed informato sui rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

Vista l'attività della ditta, si ritiene che i rischi più significativi siano il rumore e la qualità dell'aria; si includono in Allegato 9 le relative indagini.

1.19. Rumore

Si include la documentazione acustica in Elaborato 8.

1.20. Opere di mitigazione ambientale-interventi di ricompensazione e riqualifica dell'area a seguito di dismissione

Le modifiche all'impianto non prevedono variazioni paesaggistiche rispetto a quanto già autorizzato.

1.21. Garanzie finanziarie

La ditta a progetto approvato predisporrà una polizza fideiussoria ed RC Inquinamento secondo i massimali previsti.

Si riporta in Allegato 3 il calcolo della polizza.

2. Relazione geologica

Il capannone è già costruito nella parte strutturale e il progetto previsto non prevede interventi sull'area che possano modificare l'assetto geologico. Si propone pertanto di non allegare tale documentazione.

3. Elaborati grafici

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

Si allega alla presente:

- un elaborato grafico riportante il layout proposto (Allegato grafico 1);
- elaborato grafico riportante la rete acque (Allegato grafico 2).

4. Relazione di compatibilità ambientale

Si fa riferimento all'Elaborato 2.

5. Relazione per la valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

Si fa riferimento all'Elaborato 3.

6. Valutazione di compatibilità idraulica

Il punto 6 dell'all' A della Dgr nr 2966 del 26 settembre 2006 indica quanto segue: "Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità del D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006".

L'impianto in progetto non prevede trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente. Si ritiene pertanto che l'attività proposta non sia soggetta a valutazione di compatibilità idraulica.

Si fa in ogni caso riferimento anche a quanto riportato in Elaborato 5.

7. Piano di gestione operativa (PGO)

Si fa riferimento a quanto riportato in Allegato 7.

8. Piano di sicurezza

Si allega piano di sicurezza (Elaborato 6).

In particolare si fa riferimento al CPI che indica un quantitativo massimo di materiale combustibile in deposito (plastica, legno) pari a 804 ton. Nella richiesta di ampliamento i quantitativi massimi superano il valore di massimo carico di incendio ma è da considerare che l'impianto non sempre contiene tutti i rifiuti al massimo dello stoccaggio, con alcune aree di stoccaggio piene ed altre vuote. Inoltre i rifiuti plastici in ingresso prima sono in stoccati nell'area dedicata ai rifiuti in ingresso e, dopo trattamento, sono diventano MPS stoccate in altra area dedicata, quindi spesso senza modificare complessivamente il quantitativo presente. La situazione è perciò dinamica è sarà compito della ditta gestire gli stoccaggi e le movimentazioni al fine di contenere il quantitativo massimo combustibile al di sotto della soglia massima indicata nel CPI.

9. Programma di controllo

Viste le dimensioni dell'impianto e alle tipologie di rifiuti trattati si ritiene di non sottoporre l'impianto

T&T srl
Via Fogazzaro 49
Cornedo Vicentino (VI)

a programma di controllo.

10. Specifiche tecniche dei materiali da utilizzare

In relazione alla tipologia di rifiuti oggetto di stoccaggio e trattamento, non emergono valutazioni significative sulla tipologia di materiali da utilizzare per l'attività di stoccaggio.

11. Piano di ripristino ambientale

Si fa riferimento all'Elaborato 7.

12. Piano finanziario

Il progetto non rientra in un progetto di smaltimento di rifiuti urbani o di recupero pubblici. Si ritiene inoltre che non richieda uno specifico piano finanziario oltre le garanzie fideiussorie e di RC inquinamento normalmente prestate.

13. Relazione paesaggistica

Si fa riferimento all'Elaborato 2 e Elaborato 4.

14. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche di interesse ed indicazioni in planimetria dei punti di ripresa

Si allega un elaborato fotografico degli interventi previsti (Allegato 4).

15. Documentazione comprovante la proprietà e/o disponibilità dell'area

La documentazione comprovante è riportata all'Allegato 5.

16. Ulteriore documentazione in materia urbanistico/edilizia ed igienico sanitaria

Si fa riferimento a quanto riportato in Allegato 6.

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

ALLEGATO 1 alla

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

Tabella stoccaggi

Aprile 2021

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato n.

1

T&T srl		mag-21									
Area	n.cumulo	Tipologia deposito	modalità	dimensioni			Stoccaggio		n° contenitori	area	ton/anno
				Lungh. [m]	Largh. [m]	Alt.[m]	m ³	ton			
AUSILIARI&ALTRE MATERIE PRIME											
A1	Materie prime	Plastica ed ausiliari	Colli	13	11,5	3,5	523	235,5	/	Interno	/
A2	Materie prime	Plastica ed ausiliari		12	11	3,5	462	207,9		Interno	
A3	Materie prime	Plastica ed ausiliari		2,2	2,2	3,5	17	7,6		Esterno	
A4	Bancali	Bancali da riutilizzare	Cumulo	17	2,1	4,5	161	32,1		Esterno	
A5	Materie prime	Plastica ed ausiliari	Colli	13	5	3,5	228	102,4		Interno	
TOTALE								585,5			
RIFIUTI IN INGRESSO											
E1	Rifiuti Plastici	150102, 070213	Colli	13	9	3,5	410	184,3	/	Interno	18.000
E2		070213		23	3,5	3,5	282	126,8		Esterno	
E3		020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203, 191204, 200139		22	2,5	3,5	193	86,6		Esterno	
E4		070213		9,5	6	1,8	103	46,2		Esterno	
E5		070213		17	2,1	4,5	161	72,3		Esterno	
E6		150102, 070213		6	15,5	3,5	326	146,5		Interno	
TOTALE								662,7			
MPS PRODOTTE											
P1	EoW	Plastica	Sacconi	13	9	3,5	410	184,3	/	Interno	
P2				11,5	15,5	3,5	624	280,7		Interno	
P3				12	20	3,5	840	378,0		Interno	
TOTALE								843,0			
RIFIUTI PRODOTTI											
R1	191202	ferro	Casse	1,1	2,5	1	11	1,7	4	Esterno	/
R2	191204	plastica non recuperata	Casse / sacconi	1,2	1,1	1,1	6	4,0	4	Esterno	
R3	191212 1912xx	scarti non recuperabili ed altri rifiuti misti	Cassone Contenitori all'occorrenza	2,2	7,5	2,5	41	5,0	1	Esterno	
R4	191201	carta e cartone	Cassone	6	2,5	2,7	41	5,0	1	Esterno	
R5	161002	gruppo degasaggio plastica	Cisterne				12	12,0	2	Interno-serbatoi	
R6	150103	Bancali rotti	Cumulo	8	2,1	4,5	76	15,1	1	Esterno	
TOTALE								42,8			

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

**ALLEGATO 2 alla
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**

Tabella rifiuti

Dicembre 2020

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

2

T&T srl - Cornedo Vicentino (VI)				nov-20
CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	Operazioni	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02.01.04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		R13	Messa in riserva	02.01.04 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	02.01.04 - Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
07.02.13 rifiuti plastici		R13	Messa in riserva	07.02.13 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	07.02.13 - Rifiuti plastici (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
12.01.05 limatura e trucioli di materiali plastici		R13	Messa in riserva	12.01.05 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	12.01.05 - Limatura e trucioli di materiali plastici (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
15.01.02 imballaggi in plastica		R13	Messa in riserva	15.01.02 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	15.01.02 - Imballaggi in plastica (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
16.01.19 plastica		R13	Messa in riserva	16.01.19 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	16.01.19 - Plastica (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
16.02.16 componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	plastica	R13	Messa in riserva	16.02.16 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	16.02.16 Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13	Messa in riserva	16.03.06 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

16.03.06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	Plastiche pre-consumo fuori specifica	R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	16.03.06 - Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
17.02.03 plastica		R13	Messa in riserva	17.02.03 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	17.02.03 - Plastica (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
19.12.04 plastica e gomma		R13	Messa in riserva	19.12.04 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	19.12.04 - Plastica e gomma 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
20.01.39 plastica		R13	Messa in riserva	20.01.39 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
		R13/R12	Messa in riserva con selezione ed accorpamento di rifiuti della medesima tipologia	20.01.39 - Plastica (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso) 19.12.04 - Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti EER in ingresso) 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero
		R13/R3	Recupero delle materie plastiche per macinazione ed estrusione	MPS conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 & e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

ALLEGATO 3 alla

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

Calcolo polizza fideiussoria

Aprile 2021

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato n.

3

Ditta T&T srl
 Sede dell'impianto _____
 Comune Cornedo Vicentino (VI)
 indirizzo Via Fogazzaro n. 49

Tabella A. Stoccaggi di rifiuti in ingresso

A1. Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi

(punto 6.1.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti non pericolosi	0	€ 0,20	€ 0,00
Rifiuti pericolosi	0	€ 0,50	€ 0,00
TOTALE			€ 0,00

A2. Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti inerti ricompresi nel punto 7 del DMA 5 febbraio 1998 e

s.m.i. (punto 6.2.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti inerti con codici CER 17 xx xx	0	€ 0,01	€ 0,00
Rifiuti inerti <u>diversi</u> dai codici CER 17 xx xx	0	€ 0,02	€ 0,00
TOTALE			€ 0,00

A3. Attività di messa in riserva e/o recupero di altri rifiuti soggetti a riduzioni

(punto 6.3 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

Punto del D.M.A. 5 febbraio 1998 e s.m.i in cui sono ricompresi i rifiuti	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Punto 1.1 – “Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta”	0	€ 0,02	€ 0,00
Punto 2.1 – “Rifiuti di vetro in forma non dispersibile”	0	€ 0,02	€ 0,00
Punti 3.1 e 3.2 – “Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile”	0	€ 0,02	€ 0,00
Punti 6.1 e 6.2 – “Rifiuti di plastiche”	662700	€ 0,02	€ 13.254,00
Punti 9.1 e 9.2 – “Rifiuti di legno e sughero”	0	€ 0,02	€ 0,00
Punto 10.1 – “Rifiuti solidi in caucciù e gomma”	0	€ 0,02	€ 0,00
Punti 13.1 e 13.2 – “Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie inorganiche”	0	€ 0,02	€ 0,00
TOTALE			€ 13.254

-1-

Tabella B. Stoccaggi di rifiuti prodotti

B1. Rifiuti prodotti dall'attività di recupero posti in deposito temporaneo in attesa di destinazione presso altro sito

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾	TOTALE

16 10 02	12000	€ 0,20	€ 2.400,00
Totale q.tà	12000		€ 2.400

B2. Rifiuti prodotti da operazioni di accorpamento (es. R12, D13) e stoccati in azienda in attesa di successive lavorazioni

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾	TOTALE
19 12 02	1700	€ 0,02	€ 34,00
19 12 04	4000	€ 0,20	€ 800,00
19 12 12	5000	€ 0,20	€ 1.000,00
19 12 01	5000	€ 0,20	€ 1.000,00
15 01 03	15100	€ 0,02	€ 302,00
Totale q.tà	30800		€ 3.136

⁽¹⁾ L'importo unitario per chilogrammo è determinato con le stesse modalità delle precedenti tabelle A :

€ 0,50 € 0,50 per i rifiuti pericolosi, € 0,20 per i rifiuti non pericolosi

€ 0,20 per i rifiuti non pericolosi

€ 0,02 per i rifiuti non pericolosi di cui ai punti 1.1 – 2.1 – 3.1 – 3.2 – 6.1 – 6.2 – 9.1– 9.1 – 9.2 – 10.1 – 13.1 – 13.2 del D.M.A. 5 febbraio 1998 e i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto diversi dal capitolo 17 del cat. CER

€ 0,01 per i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto del capitolo 17 del catalogo CER

Calcolo del massimale della polizza fideiussoria

A. Importo relativo ai rifiuti in ingresso – (somma dei totali delle tabelle A1, A2, A3)	€ 13.254
B. Importo relativo ai rifiuti prodotti – (totale delle tabelle B1 e B2)	€ 5.536
TOTALE	€ 18.790
Riduzione del 50% per il possesso della certificazione ambientale EMAS	no
Riduzione del 40% per il possesso della certificazione ambientale ISO14001	no
TOTALE MASSIMALE	€ 18.790

In caso del possesso di entrambe le certificazioni ambientali, si applica la riduzione più alta ovvero quella del 50%. In questo caso indicare l'importo della riduzione nella casella EMAS lasciando vuota quella ISO14001.

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

**ALLEGATO 4 alla
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**

Elaborato fotografico

Dicembre 2020

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

4



Figura 1. Stoccaggio colli dei rifiuti in arrivo in balle



Figura 2. Stoccaggio dei rifiuti in arrivo in bobine



Figura 3. Taglierina



Figura 4. Mulino di macinazione



Figura 5. Estrusore; sullo sfondo a sinistra, in blu, silo di stoccaggio



Figura 6. Estrusore



Figura 7. Silos di stoccaggio



Figura 8. Stoccaggio MPS

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

**ALLEGATO 5 alla
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA**

Documenti comprovanti la disponibilità dell'area

Dicembre 2020

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

5

COMUNE DI CORNEDO

PROVINCIA DI VICENZA

COD. FIS. 00295160246 CAP 36078

N° Prot. **2821**

PERMESSO DI ABITABILITA' E/O AGIBILITA'

N° Ist. 95-149.1 /708/049/ Prot. 9256
 Concessione iniz. 94- 155,0

IL SINDACO

VISTA la richiesta presentata in data 27-12-96 da :

T & T S.R.L.

P.IVA N. 00769290248

per ottenere il permesso di abitabilità e/o agibilità per l'unità immobiliare

Istanza di concessione presentata in data 31-07-95
 Fabbricato a destinaz. RESIDENZIALE-INDUSTRIALE-
 Ubicazione VIA FOGAZZARO N.049/ di questo Comune
 Tipo intervento AMPLIAMENTO
 IN VARIANTE

Su terreno con Fg./mapp.N. 05/0035.T 05/0036.T 05/0037.T

VISTE le Leggi Sanitarie ed Urbanistiche vigenti;
 VISTA la concessione rilasciata il 27-04-96 e la precedente del 11-04-95
 VISTA la denuncia di inizio lavori in data 06-07-95
 VISTA la denuncia di fine lavori parziale in data 19-12-96
 VISTA la richiesta di iscrizione al Catasto delle costruzioni del 05-09-96
 VISTO il parere favorevole della Ripartizione Urbanistica del 31-12-96
 VISTO il parere favorevole della Responsabile del Settore I.P. del 31-12-96

AUTORIZZA

l'abitabilità e/o agibilità dell'unità immobiliare destinata ad uso
 RESIDENZIALE-INDUSTRIALE- così come di seguito descritto

Destinazione d'uso	Allog.	Sup.Ut.	Sup.Ac.	Piani	Vani.Ut.	Vani.Ac.
RESIDENZIALE	N. 0	mq. 0	mq. 0	N.0	N. 0	N. 0

Destinaz.d'uso	COMMERC.	DIREZ.	INDUSTR.	ARTIG.	AGRIC.	ALTRO
Superf.Utile	mq. 0	mq. 0	mq. 4042	mq. 0	mq. 0	mq. 0
Superf.Acces.	mq. 0	mq. 0	mq. 0	mq. 0	mq. 0	mq. 0

la presente si rilascia fatti salvi gli obblighi di cui alla L. 319/76;
 possesso dell'autorizzazione allo scarico.

CORNEDO li 31-12-96



[Handwritten signature]
 IL SINDACO



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

**ALLEGATO 6 alla
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA
Classificazione Industria Insalubre**

Dicembre 2020

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

6

*1222mm a M...
M... 23 10 17*

COMUNE DI CORNEO VICENTINO
Provincia di Vicenza
cod.fisc.00295160246 cap.36073

-Prot. *16127* /12
-Ist. Conc.
-Industrie

Spett.
T&T
via Fogazzaro
36073-Cornedo Vic.no

OGGETTO:NOTIFICA CLASSIFICAZIONE INDUSTRIE INSALUBRI
Ditta:T&T
Localiz: via Fogazzaro

Con la presente si notifica la deliberazione di Giunta Municipale con la quale la ditta in oggetto specificata è stata classificata Industria Insalubre di 2° classe ai sensi dell'art.216 del T.U. Leggi Sanitarie (approvato con R.D. N°1265/'34).

1) Si richiama quanto precisato dall'Autorizzazione Provvisoria allo scarico (così come da raccomandata in data 22.08.'97 Prot.106300.) che riguarda il possesso dell'Autorizzazione allo scarico definitiva.

Si fa presente che non può essere dato avvio all'impianto senza aver ottemperato a quanto sopra specificato e senza aver ottenuto l'Autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte del Sindaco.

Distintamente,

97 OTT. 1997

Comune di Cornedo Vic.no.....



1332

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale di Cornedo Vic.no dichiara di aver notificato copia del presente atto al Sign. *T & T* abitante in via *Fogazzaro*, consegnandola nelle mani di *Alessandro Alessandrini*

Il messo comunale *27 10 17*

PER RICEVUTA
Alessandrini Alessandrini



COMUNE DI CORNEO VICENTINO
 PROVINCIA DI VICENZA

JCB

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 462 di Reg.

N. 13789 di Prot.

PARERI ED ATTESTAZIONE
 DEGLI UFFICI (artt. 53 e 55
 della L. n. 142/1990).

Il sottoscritto responsabile del
 servizio TBCNICO

esprime parere favorevole in
 ordine alla regolarità tecnica della
 presente proposta di deliberazione.
SANDRI GEOM. EDOARDO

Edoardo Sandri

Il sottoscritto responsabile del
 servizio di ragioneria esprime
 parere favorevole in ordine alla
 regolarità contabile della presente
 proposta di deliberazione.

Attesta, altresì, ai sensi dell'art. 55
 della suddetta Legge, che
 l'impegno di spesa assunto sul/i
 capitolo/i entro indicati, che
 presenta/no la necessaria
 disponibilità, ha copertura
 finanziaria.

PER IL RESPONSABILE ASSENTE
 IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. PAOLO NOVELLA

Paolo Novella

L'anno milleduecentonovanta SETTE
 addì QUATTORDICI del mese di
OTTOBRE (14/10/1997)

nella solita sala delle adunanze, si è riunita
 la Giunta comunale:

		P	A
SBICEGO MASSIMO	Sindaco	x	
DAL PEZZO LUGINO	Assessore	x	
XOTTA OLIVO	"	x	
PRETTO ADRIANO	"	x	
SIRON MAX	"	x	

Assiste alla seduta il Segretario comunale
 dott. PAOLO NOVELLA

Il Sig. SBICEGO MASSIMO nella
 Sua qualità di SINDACO
 assume la presidenza e, riconosciuta legale
 l'adunanza, invita a deliberare sul seguente

O G G E T T O : CLASSIFICAZIONE INDUSTRIE/
 INSALUBRE DI 1° CLASSE DI CUI AL D.M. 5 SETTEM-
 BRE 1994 - DITTA T&T.

UNITÀ LOCALE
SOCIO-SANITARIA
ULSS 5
VENEZIA
VICENTINO

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
06.11.1997
13/8 10

DIPARTIMENTO PREVENZIONE

Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Sede di: Valdagno - Piazzale Pastrengo 1 tel. 0445/412888 - fax 0445/412300

Data 1 OTT. 1997

Prot. N. 16598 MdL/AA-LP/11
Vs. rif n°

Al Sig. SINDACO
del Comune di
36073 CORNEDO

Oggetto: parere per classificazione industrie insalubri
Ditta T&T
via Fogazzaro 51

Con la presente si comunica che, in seguito al sopralluogo eseguito
in data 23 settembre 1997 da parte di personale dipendente del Dipartimento
di Prevenzione, ai sensi dell'art. 216 T.U.L.L.S.S. e D.M. 05/09/94 le
lavorazioni svolte dalla ditta vengono classificate come INSALUBRI di

1^ CLASSE PUNTO B 80

e si esprime

PARERE FAVOREVOLE
alla loro attivazione

Il medico del lavoro

Dr. Lucia Pavanati

Il tecnico S.P.I.S.A.L.
Ceola Giovanni

Ceola Giovanni

Il Responsabile S.P.I.S.A.L.

Dr. Alberto Acqua

Alberto Acqua

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO
che gli artt. 102 e ss. del Regolamento Generale Sanitario - R.D. 3 febbraio 1901, n. 45 - prevedono che la Giunta Municipale predisponga, su richiesta dell'Ufficiale Sanitario, una classificazione delle industrie insalubri al fine di tutelare la salute pubblica;

VISTA
la nota del Responsabile del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. n. 5 di Valdagno, trasmessa in data 06.10.1997 al n.13218 di prot. da cui risulta che:
- la Ditta T & T, con sede a Cornedo Vicino in via Fogazzaro, 51 per le lavorazioni che verranno svolte rientra nell'elenco delle industrie insalubri di 1° classe punto B 80;

VISTO
lo strumento urbanistico generale e la variante parziale al P.R.G. nel tratto interessato dal passaggio della s.s.246 (La strada mercato da Cereda a Spagnago), e constatato che l'attività in questione viene a localizzarsi in un edificio in zona per insediamenti produttivi, Z.T.O. "D.1", dove sono consentite le destinazioni artigianali, industriali e di servizio;

CONSIDERATO
che per gli insediamenti di industrie insalubri di prima classe, di cui all'art.216 del T.U. Leggi Sanitarie, devono essere previsti idonei impianti per la protezione dagli inquinamenti, ovvero il rispetto delle Leggi per la tutela ambientale;

VISTO
quanto disposto dall'art. 216 e 217 del T.U. delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265, dove viene ribadito che:
1- una industria di 1° classe può essere permessa purché venga comprovato che, per l'introduzione di nuovi metodi speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato;
2- il Sindaco - quando lo ritenga necessario nell'interesse della pubblica salute - può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele;

VISTO
l'elenco delle industrie insalubri contenuto nel Decreto del Ministero della Sanità 05.09.1994;

ACCERTATA
la necessità di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione;

ACQUISITI
i pareri di cui agli artt. 53 e 55 della Legge 142/90;

AD UNANIMITA'
di voti palesi legalmente resi;

d e l i b e r a

1) di classificare industria insalubre di 1° classe, ai sensi del D.M. 05.09.1994, l'attività produttiva della Ditta I&I con sede in via Fogazzaro 51, per le motivazioni di cui alla relazione del Responsabile del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. n. 5 di Valcagno specificata in premessa e che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare il Sindaco a provvedere agli ulteriori adempimenti e provvedimenti a norma dell'art. 216 del T.U.L.L.S.S. succitato.

Con separata, palese ed unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata di immediata esecutività ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge 142/1990.

INSALUB1/CENTR/IZ

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Shicco Massimo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Paolo Novella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 15.05.2021 al 30.05.2021

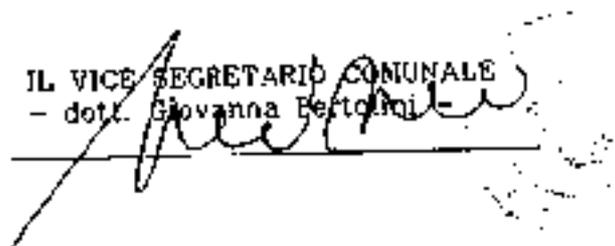
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giovanna Bertolini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

addi 15.05.2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Giovanna Bertolini -



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI
PLASTICI
IN ORDINARIA**

**ALLEGATO 7 alla
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA
Piano di gestione operativa**

Dicembre 2020

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA

Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

7

Sommario

1	SCOPO	3
2	MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, DEI SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO	3
3	PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	3
4	MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	4

Allegati

Allegato 1 – Specifica analisi in ingresso ed uscita per ogni codice rifiuto

1 SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;
2. Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;
3. Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti;
4. Modalità di controllo dei rifiuti in ingresso, con particolare riferimento a contenitori chiusi;

2 MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, DEI SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO

I rifiuti vengono conferiti con mezzi di terzi, mediante cassoni scarrabili o colli e furgoni, in quanto la ditta non dispone di mezzi propri.

Le operazioni di recupero avvengono al coperto, all'interno dello stabile, su area pavimentata in calcestruzzo. Lo stoccaggio avviene sia all'interno del capannone che al suo esterno, su area pavimentata scoperta.

Data la natura dei rifiuti conferiti (plastica in formato solido non polverulento) si escludono in ogni caso eventuali dispersioni eoliche e/o contaminazioni del suolo sottostante. I rifiuti in ingresso inoltre hanno natura secca; in ogni caso perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento all'interno del capannone sono intercettati mediante apposite griglie; all'esterno le aree di stoccaggio sono protette mediante separazione della prima pioggia, così come descritto all'Elaborato 5.

3 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti in entrata vengono valutati a vista e devono essere accompagnati da una scheda descrittiva del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati.

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico viene respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva e vengono richieste analisi di caratterizzazione.

La ditta può ricevere 2 rifiuti con codice a specchio:

- 16.02.16: trattasi di componenti rimossi da apparecchiature di natura solamente plastica
- 16.03.06: inteso per sole plastiche pre-consumo di prodotti fuori specifica

Dal momento che si tratta di rifiuti ben definiti, della sola tipologia plastica, il ritiro potrà avvenire con scheda descrittiva ed analisi merceologica, senza analisi di pericolosità.

Preventivamente all'acquisizione della dichiarazione e la verifica della corretta compilazione del formulario, la ditta provvede alla verifica del peso mediante pesa esterna alla ditta; a seguito di verifica del peso, della dichiarazione e della corretta compilazione del formulario può avvenire il conferimento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- verifica dalla scheda descrittiva; se conformi potrà avvenire il conferimento

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico viene respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva e vengono richieste analisi di caratterizzazione.

Per i rifiuti prodotti dall'attività sarà effettuata l'analisi secondo le esigenze del destinatario se necessario.

Sui rifiuti prodotti dall'attività descritta (19.12.12 ed eventuali 19.12.XX), vista sia la tipologia di rifiuti in ingresso che la procedura di accettazione dei rifiuti, non si prevedono rischi di pericolosità sul rifiuto in uscita. Per il rifiuto 19.12.12 sarà effettuata l'analisi di classificazione anche a garanzia del destinatario.

Si includono in Allegato 1 le specifiche per ogni codice rifiuto.

4 MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumulo o in contenitori mobili fuori terra costituiti da cassoni e casse. In particolare:

- Plastica (codici EER 02.01.04, 07.02.13, 12.01.05, 15.01.02, 16.01.19, 16.02.16, 16.03.06, 17.02.03, 19.12.04, 20.01.39): colli su superficie pavimentata, sia all'interno che all'esterno
- Metalli ferrosi (EER 19.12.02): casse su superficie pavimentata
- Plastica (EER 19.12.04): Casse e/o sacconi su area pavimentata
- Scarti non recuperabili ad altri rifiuti (EER 19.12.12): Cassone su area pavimentata
- Carta e cartone da imballaggi (EER 19.12.01): Cassone su area pavimentata
- Liquidi da gruppo degassaggio plastica (EER 16.10.02): Cisternette su bacino di contenimento
- Legno – bancali rotti (EER 15.01.03): cumulo

I colli vengono accatastati avendo l'attenzione di porre il rifiuto in modo da non provocare eventuali alterazioni.

Si precisa che l'accorpamento dei rifiuti viene comunque operato per tipologia, avendo cura di non accorpare rifiuti di natura diversa, anche se dello stesso codice.

E' prevista l'identificazione con targhetta delle aree dove vengono effettuati gli stoccaggi.

**Allegato 1 – Specifica analisi in ingresso ed uscita per ogni codice
rifiuto & MPS**

CODICE C.E.R.	Analisi e frequenza	Scheda descrittiva
INGRESSO		
02.01.04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	//	x
07.02.13 rifiuti plastici	//	x
12.01.05 limatura e trucioli di materiali plastici	//	x
15.01.02 imballaggi in plastica	//	x
16.01.19 plastica	//	x
16.02.16 componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	Analisi merceologica – con validità biennale	//
16.03.06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	Analisi merceologica - con validità biennale	//
17.02.03 plastica	//	x
19.12.04 plastica e gomma	//	x
20.01.39 plastica	//	x
PRODOTTI		
19.12.02 Metalli ferrosi	//	Scheda o in base al destinatario
19.12.04 Plastica e gomma	//	Scheda o in base al destinatario
19.12.12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Analisi di caratterizzazione - con validità annuale	//
19.12.01 Carta e cartone	//	Scheda o in base al destinatario
16.10.02 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Analisi di caratterizzazione - con validità annuale	//
15.01.03 Imballaggi in legno	//	Scheda o in base al destinatario
MPS		
MPS plastica	Analisi specifiche UNI-PLAST UNI 10667 - biennale o in base al destinatario	//

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

**ALLEGATO 8 alla
RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA
SDS ausiliari/master**

Dicembre 2020

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato

8



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

PolyPlast Black FC 7326

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato

Colorazione di articoli in plastica

Usi sconsigliati

prodotti farmaceutici, medicali, prodotti che vengono a contatto prolungato con mucose, liquidi organici o pelle irruvidita e che non sono indicati specifico per impianti nel corpo umano, nella misura il prodotto finito non è stato testato conformemente ai requisiti di sicurezza prescritti a livello nazionale ed internazionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo/Produttore

Polyplast Müller GmbH

An der Bleiche 51

47638 Straelen

Nr. telefono +49 2834 706-0

Settore che fornisce Quality Management

informazioni /

telefono

Indirizzo e-mail della HSE@polyplast.com

persona

responsabile della

scheda di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 66 10 10 29 (Centro Antiveleni)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Informazioni volontarie sul prodotto in base al formato della Scheda di Sicurezza

Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è soggetto a obbligo di etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Nessun pericolo particolare da segnalare.

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Masterbatch a base di PE

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malessere persistente consultare un medico.

Se inalato

Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavare con acqua calda. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi

Alzare bene le palpebre, lavare molto accuratamente gli occhi con abbondante acqua (15 min.). In caso di irritazione consultare un oculista.

Se ingerito

Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

Autoprotezione del soccorritore

Il soccorritore deve assolutamente proteggersi!

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fino ad oggi non è noto alcun sintomo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico / Rischi

Nel caso di ingestione con successivo vomito, l'aspirazione può pervenire in polmoni, il che può provocare la polmonite chimica o comportare l'asfissia.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma, Polvere estinguente, Anidride carbonica, Getto d'acqua a pioggia

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile sviluppo di gas pericolosi. biossido e monossido di carbonio, ossido d'azoto, idrocarburi ossidati, aldeidi, chetoni, gas e fumo nocivo alla salute



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco

In caso di incendio indossare una maschera di protezione adeguata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare lo sviluppo di polveri. Evitare di respirare la polvere. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei Sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei Sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Adottare le consuete precauzioni previste per la manipolazione di prodotti chimici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare sviluppo e deposito di polveri. Se non possono essere evitati, i depositi di polvere sono normalmente accettati. Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Provvedere ad aspirazione dei vapori in caso di utilizzo di prodotto riscaldato. Evitare di respirare i vapori. Provvedere ad una adeguata aspirazione/ventilazione sulle macchine.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Il prodotto va conservato in contenitori chiusi.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Non immagazzinare con alimenti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

7.3. Usi finali particolari

Uso della sostanza/del preparato

Colorazione di articoli in plastica



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale ***

8.1. Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione

nerofumo

Lista	ACGIH	
Tipo	TLV	
Valore	3	mg/m ³
Data: 2011		

nerofumo

Tipo	TWA Einatembar	
Valore	3,5	mg/m ³

Indicazioni particolari

Rispettare i valori limite nazionali di esposizione professionale nei luoghi di lavoro.

Dose derivata di non effetto (DNEL)/Dose derivata di minimo effetto (DMEL) ***

Tris (2,4-di-t-butylphenyl) phosphite

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Popolazione generale	
Durata esposizione	Lungo termine	
Via d'esposizione	per via cutanea	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	= 0,58	mg/kg

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Popolazione generale	
Durata esposizione	Lungo termine	
Via d'esposizione	per via inalatoria	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	= 0,5	mg/kg

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Popolazione generale	
Durata esposizione	Lungo termine	
Via d'esposizione	per via orale	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	= 0,58	mg/kg

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Lavorator	
Durata esposizione	Lungo termine	
Via d'esposizione	per via cutanea	
modo di azione	Effetto sistemico	
Concentrazione	= 1,16	mg/kg

Valore tipo	Dose derivata di non effetto (DNEL)	
Gruppo di rif.	Lavorator	
Durata esposizione	Lungo termine	

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

Via d'esposizione modo di azione Concentrazione	per via inalatoria Effetto sistemico = 2,04	mg/m ³
---	---	-------------------

Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti (PNEC) ***

Tris (2,4-di-t-butylphenyl) phosphite

Valore tipo	PNEC	
Tipo	Acqua dolce	
Concentrazione	= 1	mg/l

Valore tipo	PNEC	
Tipo	Suolo	
Concentrazione	= 997000	mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Dati di progetto / Misure di igiene

Adottare le consuete precauzioni previste per la manipolazione di prodotti chimici.

Protezione respiratoria - Nota

Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo. Maschera antipolvere; Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Filtro polivalente ABEK

Protezione delle mani

Nel caso di contatto prolungato indossare guanti di protezione.
Materiale idoneo neoprene
Protezione delle mani deve essere conforme alla EN 374.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi

Protezione fisica

Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	granulato
Odore	debole
Soglia odore	
Osservazioni	non determinato
valore pH	
Osservazioni	non determinato
Punto di fusione	
Valore	< a 110 °C
Punto di congelamento	
Osservazioni	non determinato



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Osservazioni non determinato

Punto di infiammabilità

Osservazioni Non applicabile

Coefficiente di evaporazione

Osservazioni non determinato

Infiammabilità (solidi, gas)

non determinato

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Osservazioni non determinato

Tensione di vapore

Osservazioni non determinato

Densità di vapore

Osservazioni non determinato

Densità

Osservazioni non determinato

Idrosolubilità

Osservazioni praticamente insolubile

La solubilità/le solubilità

Osservazioni non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

Temperatura di accensione

Osservazioni non determinato

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

Viscosità

Osservazioni non determinato

Proprietà esplosive

Valutazione non determinato

Proprietà ossidanti

Osservazioni non determinato

9.2. Altre informazioni

Indicazioni particolari

Nessuna conosciuta.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

10.2. Stabilità chimica

Non sono note reazioni pericolose.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non sono note reazioni pericolose.

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna conosciuta

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche ***

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via orale (Componenti)

nerofumo

Specie	ratto			
DL50	>	8000		mg/kg

nerofumo

Specie	ratto			
NOEC		a	1	
Durata esposizione		90		

nerofumo

Specie	topo			
NOEL		a	137	mg/kg
Durata esposizione		2	y	

nerofumo

Specie	ratto			
NOEL		a	52	mg/kg
Durata esposizione		2	y	

Tossicità acuta per via cutanea

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via inalatoria

Osservazioni non determinato

Corrosione/irritazione cutanea

Osservazioni non determinato

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Osservazioni non determinato

sensibilizzazione

Osservazioni non determinato

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

Sensibilizzazione (Componenti) ***

nerofumo

Modalità di assunzione	per via cutanea
Specie	porcellino d'India
Valutazione	non sensibilizzante

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine

Osservazioni	non determinato
--------------	-----------------

Mutagenicità

Osservazioni	non determinato
--------------	-----------------

Tossicità per la riproduzione

Osservazioni	non determinato
--------------	-----------------

Cancerogenicità

Osservazioni	non determinato
--------------	-----------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Osservazioni	non determinato
--------------	-----------------

Indicazioni particolari

Non vi sono dati tossicologici.

I pericoli dovuti ai singoli componenti sono in forma di polimeri composti limitati a percentuali di sostanze attive, che possono migrare sulla superficie dei granulati.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche ***

12.1. Tossicità

Informazioni generali

non determinato

Tossicità per i pesci (Componenti) ***

nerofumo

Specie	barbo zebrato (Brachydanio rerio)		
CL0		1000	mg/l
Durata esposizione	96	h	
Metodo	OECD 203		

nerofumo

Specie	leucisco dorato (Leuciscus idus)		
CL0	> 5000		mg/l
Durata esposizione	14	d	
Metodo	DIN 38412 / Parte 15		

Tossicità per Daphnia (Componenti) ***

nerofumo

Specie	Daphnia magna		
CE50	> 5600		mg/l
Durata esposizione	24	h	
Metodo	OECD 202		

Tossicità per le alghe (Componenti) ***

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

nerofumo

Specie	Scenedesmus subspicatus	
CE50	> 10000	mg/l
Durata esposizione	72 h	
Metodo	OECD 201	

nerofumo

Specie	Scenedesmus subspicatus	
NOEC	> 10000	mg/l
Durata esposizione	72 h	
Metodo	OECD 201	

Tossicità per i batteri (Componenti) ***

nerofumo

Specie	Fanghi attivi	
CE0	> 400	mg/l
Durata esposizione	3 h	
Metodo	Test DEV/L3 (attività deidrogenasi)	

nerofumo

Specie	Fanghi attivi	
CE10	800	mg/l
Durata esposizione	3 h	
Metodo	Test DEV/L3 (attività deidrogenasi)	

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

non determinato

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni generali

non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni generali

non determinato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni generali

non determinato

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali

non determinato

Informazioni supplementari sull'ecologia

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.



Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuto da scarto di prodotto

La correlazione con un numero di codice identificativo del refluo in conformità con la Catalogazione Europea dei Rifiuti va effettuata in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	Trasporto via terra ADR/RID	Trasporto marittimo IMDG/GGVSee	Trasporto aereo
14.1. Numero ONU	Nessun prodotto pericoloso-	Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti per via marittima.-	Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti per via aereo.-
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-
Contrassegno di pericolo			
14.4. Gruppo di imballaggio	-	-	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	-	no	-

Informazioni per tutti i modi di trasporto

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun prodotto pericoloso

Altre informazioni

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre informazioni

Non esistono dati complementari alle informazioni fornite nella presente sottosezione in materia del prodotto.

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting

**Scheda di sicurezza conforme alla regolamento (CE) n. 1907/2006**

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 3 / IT

Data di revisione: 03.08.2017

Sostituisce la versione: 2 / IT

Data di stampa 26.03.2019

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo preparato non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Informazioni complementari**

Le modifiche importanti rispetto alla versione precedente della presente scheda dati di sicurezza sono contrassegnate con : ***

I dati sulla presente scheda di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienza. La scheda di sicurezza illustra i prodotti esclusivamente per quanto concerne i requisiti di sicurezza legalmente richiesti, non avanzando peraltro la pretesa di essere esaustiva e senza svolgere la funzione di specifica tecnica. Si declina ogni responsabilità riguardo alle condizioni di utilizzo specifiche del rispettivo utente. È nella responsabilità della rispettiva impresa di trasformazione e/o del produttore del prodotto finale verificare il rispetto delle relative disposizioni di legge applicabili, anche riguardo a eventuali diritti di protezione di terzi e alle limitazioni che ne derivano. I dati non costituiscono alcuna garanzia sui nostri prodotti.



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

PolyPlast Black FC 7326

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato

Colorazione di articoli in plastica

Usi sconsigliati

Prodotti farmaceutici, medici, prodotti che vengono a contatto più a lungo con le mucose, i fluidi corporei o la pelle ruvida o che sono destinati agli impianti nel corpo umano.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo/Produttore

Polyplast Mueller GmbH

An der Bleiche 51

47638 Straelen

Nr. telefono +49 2834 706-0

Settore che fornisce Quality Management
informazioni /

telefono

Indirizzo e-mail della HSE@polyplast.com

persona

responsabile della

scheda di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 66 10 10 29 (Centro Antiveleni)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (regolamento (CE) n. 1272/2008)

Informazioni volontarie sul prodotto in base al formato della Scheda di Sicurezza

Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è soggetto a obbligo di etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Nessun pericolo particolare da segnalare.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Masterbatch a base di PE

Indicazioni particolari

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in quantità soggetta a segnalazione.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malessere persistente consultare un medico.

Se inalato

Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavare con acqua calda. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi

Alzare bene le palpebre, lavare molto accuratamente gli occhi con abbondante acqua (15 min.). In caso di irritazione consultare un oculista.

Se ingerito

Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

Autoprotezione del soccorritore

Il soccorritore deve assolutamente proteggersi!

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fino ad oggi non è noto alcun sintomo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico / Rischi

Nel caso di ingestione con successivo vomito, l'aspirazione può pervenire in polmoni, il che può provocare la polmonite chimica o comportare l'asfissia.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma, Polvere estinguente, Anidride carbonica, Getto d'acqua a pioggia

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile sviluppo di gas pericolosi. biossido e monossido di carbonio, ossido



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

d'azoto, idrocarburi ossidati, aldeidi, chetoni, gas e fumo nocivo alla salute

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco

In caso di incendio indossare una maschera di protezione adeguata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare lo sviluppo di polveri. Evitare di respirare la polvere. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti protettivi personali. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei Sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei Sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Adottare le consuete precauzioni previste per la manipolazione di prodotti chimici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare sviluppo e deposito di polveri. Se non possono essere evitati, i depositi di polvere sono normalmente accettati. Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Provvedere ad aspirazione dei vapori in caso di utilizzo di prodotto riscaldato. Evitare di respirare i vapori. Provvedere ad una adeguata aspirazione/ventilazione sulle macchine.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Il prodotto va conservato in contenitori chiusi.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti

Non immagazzinare con alimenti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.

7.3. Usi finali particolari

Uso della sostanza/del preparato

Colorazione di articoli in plastica



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale ***

8.1. Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione ***

nerofumo

Lista	ACGIH
Tipo	TLV
Valore	3 mg/m ³
Data: 2011	

nerofumo

Tipo	TWA Einatembar
Valore	3,5 mg/m ³

Indicazioni particolari

Rispettare i valori limite nazionali di esposizione professionale nei luoghi di lavoro.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dati di progetto / Misure di igiene

Adottare le consuete precauzioni previste per la manipolazione di prodotti chimici.

Protezione respiratoria - Nota

Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti e obbligatorio l'uso di un respiratore autorizzato e idoneo al preciso scopo. Maschera antipolvere; Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Filtro polivalente ABEK

Protezione delle mani

Nel caso di contatto prolungato indossare guanti di protezione.
Materiale idoneo neoprene
Protezione delle mani deve essere conforme alla EN 374.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi

Protezione fisica

Indumenti da lavoro consueti per l'industria chimica.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	granulato
Odore	debole
Soglia odore	
Osservazioni	non determinato
valore pH	
Osservazioni	non determinato
Punto di fusione	
Valore	< a 110 °C
Punto di congelamento	

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

Osservazioni non determinato

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Osservazioni non determinato

Punto di infiammabilità

Osservazioni Non applicabile

Coefficiente di evaporazione

Osservazioni non determinato

Infiammabilità (solidi, gas)

non determinato

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Osservazioni non determinato

Tensione di vapore

Osservazioni non determinato

Densità di vapore

Osservazioni non determinato

Densità

Osservazioni non determinato

Idrosolubilità

Osservazioni praticamente insolubile

La solubilità/le solubilità

Osservazioni non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

Temperatura di accensione

Osservazioni non determinato

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

Viscosità

Osservazioni non determinato

Proprietà esplosive

Valutazione non determinato

Proprietà ossidanti

Osservazioni non determinato

9.2. Altre informazioni

Indicazioni particolari

Nessuna conosciuta.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2. Stabilità chimica

Non sono note reazioni pericolose.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non sono note reazioni pericolose.

Temperatura di decomposizione

Osservazioni non determinato

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna conosciuta

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche ***

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via cutanea

Osservazioni non determinato

Tossicità acuta per via inalatoria

Osservazioni non determinato

Corrosione/irritazione cutanea

Osservazioni non determinato

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Osservazioni non determinato

sensibilizzazione

Osservazioni non determinato

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine

Osservazioni non determinato

Mutagenicità

Osservazioni non determinato

Tossicità per la riproduzione

Osservazioni non determinato

Cancerogenicità

Osservazioni non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Osservazioni non determinato

Indicazioni particolari

Non vi sono dati tossicologici.

I pericoli dovuti ai singoli componenti sono in forma di polimeri composti limitati a percentuali di sostanze



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

attive, che possono migrare sulla superficie dei granulati.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche ***

12.1. Tossicità

Informazioni generali

non determinato

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

non determinato

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni generali

non determinato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Osservazioni non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni generali

non determinato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni generali

non determinato

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali

non determinato

Informazioni supplementari sull'ecologia

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuto da scarto di prodotto

La correlazione con un numero di codice identificativo del refluo in conformità con la Catalogazione Europea dei Rifiuti va effettuata in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti in accordo con lo smaltitore avente competenza regionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	Trasporto via terra ADR/RID	Trasporto marittimo IMDG/GGVSee	Trasporto aereo
--	---------------------------------------	---	------------------------

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

14.1. Numero ONU	Il prodotto non è una merce di pericolo per il trasporto terrestre.-	Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti per via marittima.-	Il prodotto non è una merce di pericolo per i trasporti per via aereo.-
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-
Contrassegno di pericolo			
14.4. Gruppo di imballaggio	-	-	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	-	no	-

Informazioni per tutti i modi di trasporto

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il prodotto non è una merce di pericolo per il trasporto terrestre.

Altre informazioni

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre informazioni

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in quantità soggetta a segnalazione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo preparato non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni complementari

Le modifiche importanti rispetto alla versione precedente della presente scheda dati di sicurezza sono contrassegnate con : ***

I dati sulla presente scheda di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienza. La scheda di sicurezza illustra i prodotti esclusivamente per quanto concerne i requisiti di sicurezza legalmente richiesti, non avanzando peraltro la pretesa di essere esaustiva e senza svolgere la funzione di specifica tecnica. Si declina ogni responsabilità riguardo alle condizioni di utilizzo specifiche del rispettivo utente. È nella responsabilità della rispettiva impresa di trasformazione e/o del produttore del prodotto finale verificare il rispetto delle relative disposizioni di legge applicabili, anche riguardo a eventuali diritti di protezione di terzi e alle limitazioni che ne derivano. I nostri prodotti non

Masterbatch Black. White. Colour. Additive. Cable Compound. Subcontracting



Scheda di sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome commerciale: PolyPlast Black FC 7326

Numero della sostanza: 867190

Versione : 4 / IT

Data di revisione: 25.03.2020

Sostituisce la versione: 3 / IT

Data di stampa 25.03.2020

sono adatti all'uso nei settore medico o farmaceutico, a meno che non sia chiaramente specificato altrimenti. I dati non costituiscono alcuna garanzia sui nostri prodotti.



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

1 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PRISMA PE NERO CCB 88115

Codice commerciale: 0912088115

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Categorie di prodotti:

Altri prodotti

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FRILVAM Spa - Via della Merlata 29 - 20014 Nerviano (MI)

Tel. 0331/58.71.71 Fax 0331/58.42.12

Email: frilvam@frilvam.com - Sito internet: www.frilvam.com

Email ref: conti@frilvam.com

Prodotto da

Frilvam SpA

via della Merlata 29

20014 Nerviano (MI)

1.4. Numero telefonico di emergenza

(+39) 0331/58.71.71 h: 9:00 - 18:00 - feriali (working days)

Lingua italiana / Italian language

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

2 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Nessuna sostanza da segnalare

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

3 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

4 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

5 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	nero	VISUAL
Odore	non determinato	NO
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non pertinente	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non pertinente	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

6 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
------------------------------	--------	--------------------------

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

-

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

7 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

**Scheda informativa**

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

8 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni



Scheda informativa

PRISMA PE NERO CCB 88115

Emessa il 21/01/2014 - Rev. n. 3 del 05/04/2019

9 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.3. Altri pericoli, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



Masterbatch - Resine termoplastiche

Direzione, Uffici e Stabilimento: 20014 Nerviano (MI) - Via della Merlata, 29

Tel: 0331 - 587171

Fax: 0331 - 584212

e-mail: frilvam@frilvam.com

SPECIFICA PRODOTTO

PRISMA PE NERO CCB 88115

CARATTERISTICHE TECNICHE

Polimero di supporto:	LLDPE
Solidità alla luce [ISO105 B02]:	8
Stabilità al calore [EN12877]:	300°C
Metalli pesanti (Hg, Cd, Cr(VI), Pb):	NO

PROPRIETA'

Descrizione	Standard	VAL	max	u.m.
Umidità	<i>Karl Fischer</i>		1500	ppm
Carbon Black	<i>Int (IC.01)</i>	30**		%
Dispersione	<i>Int</i>	STD		

**Tipo Carbon Black: SRF

Shelf life: 1 anno dalla data di produzione

Modello	Revisione	Data revisione	Documento ad emissione automatica non firmato
MOD.14.03	2	05/04/2019	



Masterbatch - Thermoplastic resins

Headquarter and production unit: 20014 Nerviano (MI) - Via della Merlata, 29

Tel: +39 0331 587171 Fax: +39 0331 584212 e-mail: frilvam@frilvam.com

PRODUCT SPECIFICATION

PRISMA PE BLACK CCB 88115

TECHNICAL CHARACTERISTICS

Carrier:	LLDPE
Light fastness [ISO105 B02]:	8
Heat stability [EN12877]:	300°C
Heavy Metal (Hg, Cd, Cr(VI), Pb):	NO

PROPERTIES

Description	Standard	VAL	max	u.m.
Moisture	<i>Karl Fischer</i>		1500	ppm
Carbon Black	<i>Int (IC.01)</i>	30**		
Dispersion	<i>Int</i>	STD		

**Carbon Black Type: SRF

Shelf life: 1 year from production

Form	Revision	Revision date	<i>Automatic issued document</i>
MOD.14.03	2	2019-04-05	<i>not signed</i>

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

T&T S.R.L

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PLASTICI
IN ORDINARIA**

ALLEGATO 9 alla

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

Analisi rumore interno e qualità dell'aria interna

Aprile 2021

Il richiedente: **T&T S.R.L.**

SEDE LEGALE & OPERATIVA
Via A. Fogazzaro, 49 – Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato n. 1
Allegato n.

9



RAPPORTO DI PROVA N° 17/LT/ 21810-2

Vicenza, mercoledì 27 dicembre 2017

Produttore
T. & T. S.r.l.
Via Fogazzaro, 49
36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Committente
T. & T. S.r.l.
Via Fogazzaro, 49
36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Aria in ambiente di lavoro

Punto di campionamento : su postazione fissa
Descrizione : Area impianto PVC Bassano

Data inizio prelievo : 1-dic-17 Ora : 9.50
Data fine prelievo : 1-dic-17 Ora : 12.00
Data accettazione : 4-dic-17 Data inizio prova : 4-dic-17
Data fine prova : 22-dic-17 Prelevato da : Tecnico Ecochem S.r.l.

Risultati analitici

Parametri	Metodo di prova campionamento-analisi	U.M.	Risultato (1)	Limite lungo periodo 8 ore (2)	Indice di rischio lungo periodo (3)	Limite breve termine 15 minuti (2)	Indice di rischio breve termine (3)
<u>Aldeidi</u>							
Acetaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	0,038	-	-	C45 (4)(5)	0,001
Acroleina	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	C0,23 (4)(5)	< 0,004
Aldeide furfuralica	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	8 (6)	< 0,001	-	-
Aldeide propionica	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	47,5 (6)	< 0,001	-	-
Benzaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butiraldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Esanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-

Rapporto di prova n° 17/LT/ 21810-2

Pagina 1 di 2

ECO-CHEM S.r.l. con socio unico
Via L. L. Zamenhof, 22
36100 Vicenza
Tel. 0444.913888 - Fax 0444.915803

info@ecochem-lab.com
www.ecochem-lab.com
C.F. - P. IVA e Isc. Reg. Imp.: 02673330243
R.E.A.: VI-265836 - Cap. Soc. i.v. € 100.000,00



www.ecochemgroup.it



Parametri	Metodo di prova campionamento-analisi	U.M.	Risultato (1)	Limite lungo periodo 8 ore (2)	Indice di rischio lungo periodo (a)	Limite breve termine 15 minuti (3)	Indice di rischio breve termine (b)
Butiraldeide	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Ecanale	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Formaldeide	NIOSH 2018.2003	mg/mc	0,014	0,12 ⁽⁴⁾	0,117	0,37 ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	0,038
Isopentane	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	-	-	0,2 ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	< 0,005
Pentanale	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	176 ⁽⁴⁾	< 0,001	-	-

Aldoidi - Rapporto di miscela ⁽⁵⁾	Limite	Indice di rischio combinato per lungo periodo (b)	Limite	Indice di rischio combinato per breve termine (c)
	1	0,117	1	< 0,1

(1) Concentrazioni riferite a 8 ore lavorative.

(2) Valore limite al di sopra del quale l'esposizione non deve avvenire.

(3) Valore limite indicato nell'Al. XXXVIII al D.Lgs. n. 81/08 o nell'aggiornamento dello stesso con D.M. 06/08/2012.

(4) Valore limite indicato nel testo ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Cincinnati, OH).

(5) Qualora vi siano più sostanze (sia contemporaneamente che sequenzialmente), che possano agire sinergicamente creando effetti nocivi per l'uomo. Vi sono numerosi possibili modi di interazione tra sostanze chimiche; l'additività si presenta quando l'effetto biologico combinato dei componenti è uguale alla somma degli effetti (indici di rischio) di ciascun agente preso singolarmente. In tal caso la somma degli indici di rischio deve essere < 1 per avere un'esposizione accettabile.

(6) Annotazione C: Valore limite di soglia -Ceiling: concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

(7) Valore limite Raccomandato NIOSH REL.

(8) Se l'indice di rischio è pari o maggiore ad 1 l'esposizione risulta non accettabile.

GIUDIZIO:

Tra in questa posizione rientra nei limiti di esposizione professionale (per gli ambienti di lavoro) indicati dall'ACGIH e dal D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni (D.M. 06/08/2012).

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del Laboratorio.

Note:

Rapporto di prova n° 17/LT/ 21810-2





RAPPORTO DI PROVA N° 17/LT/ 21810-3

Vicenza, mercoledì 27 dicembre 2017

Produttore
T. & T. S.r.l.
 Via Fogazzaro, 49
 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Committente
T. & T. S.r.l.
 Via Fogazzaro, 49
 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Aria in ambiente di lavoro

Punto di campionamento : **su postazione fissa**
 Descrizione : **Area estrusore n° 9**

Data inizio prelievo : 1-dic-17 Ora : 9.50
 Data fine prelievo : 1-dic-17 Ora : 12.00
 Data accettazione : 4-dic-17 Data inizio prova : 4-dic-17
 Data fine prova : 22-dic-17 Prelevato da : Tecnico Ecochem S.r.l.

Risultati analitici

Parametri	Metodo di prova campionamento-analisi	U.M.	Risultato (1)	Limite lungo periodo 8 ore (2)	Indice di rischio lungo periodo (3)	Limite breve termine 15 minuti (2)	Indice di rischio breve termine (3)
Aldeidi							
Acetaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	0,077	-	-	C45 ^{(4) (5)}	0,002
Acroleina	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	C0,23 ^{(4) (5)}	< 0,004
Aldeide furfurilica	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	8 ⁽⁶⁾	< 0,001	-	-
Aldeide propionica	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	47,5 ⁽⁶⁾	< 0,001	-	-
Benzaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butiraldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Esanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-

Rapporto di prova n° 17/LT/ 21810-3

Pagina 1 di 2



ECO-CHEM S.r.l. con socio unico
 Via L. L. Zamenhof, 22
 36100 Vicenza
 Tel. 0444.911888 - Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com
 www.ecochem-lab.com
 C.F. - P. IVA e Isc. Reg. Imp.: 02673330243
 R.E.A.: VI-265836 - Cap. Soc. i.v. € 100.000,00



www.ecochemgroup.it

Soggetta a direzione e coordinamento di ECO-CHEM GROUP S.p.A.



Parametri	Metodo di prova campionamento-analit	U.M.	Risultato (1)	Limite lungo periodo 8 ore (2)	Indice di rischio lungo periodo (3)	Limite breve termine 15 minuti (2)	Indice di rischio breve termine (3)
Butiraldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Esanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Formaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	0,020	0,12 (4)	0,167	0,37 (4)(6)	0,054
Isopentanal	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	0,2 (4)(6)	< 0,005
Pentanal	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	176 (4)	< 0,001	-	-

Aldedi - Rapporto di miscela (5)	Limite	Indice di rischio combinato per lungo periodo (3)	Limite	Indice di rischio combinato per breve termine (3)
	1	0,167	1	< 0,1

(1) Concentrazioni riferite a 8 ore lavorative.

(2) Valore limite al di sopra del quale l'esposizione non deve avvenire.

(3) Valore limite indicato nell'Al. XXXVIII al D.Lgs. n. 81/08 o nell'aggiornamento dello stesso con D.M. 06/08/2012.

(4) Valore limite indicato nel testo ACGIH (*American Conference of Governmental Industrial Hygienists*, Cincinnati, OH).

(5) Qualora vi siano più sostanze (sia contemporaneamente che sequenzialmente), che possano agire sinergicamente creando effetti nocivi per l'uomo. Vi sono numerosi possibili modi di interazione tra sostanze chimiche; l'additività si presenta quando l'effetto biologico combinato dei componenti è uguale alla somma degli effetti (indici di rischio) di ciascun agente preso singolarmente. In tal caso la somma degli indici di rischio deve essere <1 per avere un'esposizione accettabile.

(6) Annotazione C: Valore limite di soglia -Ceiling: concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

(7) Valore limite Raccomandato NIOSH REL.

(8) Se l'indice di rischio è pari o maggiore ad 1 l'esposizione risulta non accettabile.

GIUDIZIO:

L'aria in questa posizione rientra nei limiti di esposizione professionale (per gli ambienti di lavoro) indicati dall'ACGIH e dal D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni (D.M. 06/08/2012).

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del Laboratorio.

Note:

Rapporto di prova n° 17/LT/ 21810-3



Pagina 2 di 2



RAPPORTO DI PROVA N° 17/LT/ 21810-1

Vicenza, mercoledì 27 dicembre 2017

Produttore
T. & T. S.r.l.
 Via Fogazzaro, 49
 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Committente
T. & T. S.r.l.
 Via Fogazzaro, 49
 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Aria in ambiente di lavoro

Punto di campionamento : su postazione fissa
 Descrizione : Area impianto HD Tecnomatic

Data inizio prelievo : 1-dic-17 Ora : 9.50
 Data fine prelievo : 1-dic-17 Ora : 12.00
 Data accettazione : 4-dic-17 Data inizio prova : 4-dic-17
 Data fine prova : 22-dic-17 Prelevato da : Tecnico Ecochem S.r.l.

Risultati analitici

Parametri	Metodo di prova campionamento-analisi	U.M.	Risultato (1)	Limite lungo periodo 8 ore (2)	Indice di rischio lungo periodo (3)	Limite breve termine 15 minuti (2)	Indice di rischio breve termine (3)
Aldeidi							
Acetaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	0,031	-	-	C45 ⁽¹⁾⁽²⁾	0,001
Acroleina	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	C0,23 ⁽¹⁾⁽²⁾	< 0,004
Aldeide furfurilica	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	8 ⁽¹⁾	< 0,001	-	-
Aldeide propionica	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	47,5 ⁽¹⁾	< 0,001	-	-
Benzaldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butiraldeide	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Esanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Butanale	NIOSH 2018:2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-



Rapporto di prova n° 17/LT/ 21810-1

Pagina 1 di 2

ECO-CHEM S.r.l. con socio unico
 Via L. L. Zamenhof, 22
 36100 Vicenza
 Tel. 0444.911888 - Fax 0444.911903

Info@ecochem-lab.com
 www.ecochem-lab.com
 C.F. - P. IVA e Isc. Reg. Imp.: 02678330243
 R.E.A.: VI-265836 - Cap. Soc. I.v. € 300.000,00





Parametri	Metodo di prova campionamento-analisi	U.M.	Risultato (1)	Limite lungo periodo 8 ore (2)	Indice di rischio lungo periodo (6)	Limite breve termine 15 minuti (2)	Indice di rischio breve termine (6)
Butirraldeide	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Esanale	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	-	-	-	-
Formaldeide	NIOSH 2016.2003	mg/mc	0,015	0,12 ⁽¹⁾	0,125	C0,37 ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	< 0,003
Isopentaneale	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	-	-	C0,2 ⁽⁴⁾⁽⁶⁾	< 0,005
Pentaneale	NIOSH 2018.2003	mg/mc	< 0,001	176 ⁽⁶⁾	< 0,001	-	-

Aideidi - Rapporto di miscela ⁽⁶⁾	Limite	Indice di rischio combinato per lungo periodo (6)	Limite	Indice di rischio combinato per breve termine (6)
	1	0,125	1	0,041

(1) Concentrazioni riferite a 8 ore lavorative.

(2) Valore limite al di sopra del quale l'esposizione non deve avvenire.

(3) Valore limite indicato nell'Al. XXXVIII al D.Lgs. n. 81/06 o nell'aggiornamento dello stesso con D.M. 06/08/2012.

(4) Valore limite indicato nel testo ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Cincinnati, OH).

(5) Qualora vi siano più sostanze (sia contemporaneamente che sequenzialmente), che possano agire sinergicamente creando effetti nocivi per l'uomo. Vi sono numerosi possibili modi di interazione tra sostanze chimiche; l'addittività si presenta quando l'effetto biologico combinato dei componenti è uguale alla somma degli effetti (indici di rischio) di ciascun agente preso singolarmente. In tal caso la somma degli indici di rischio deve essere <1 per avere un'esposizione accettabile.

(6) Annotazione C: Valore limite di soglia -Ceiling: concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa

(7) Valore limite Raccomandato NIOSH REL

(8) Se l'indice di rischio è pari o maggiore ad 1 l'esposizione risulta non accettabile.

GIUDIZIO:

L'aria in questa posizione rientra nei limiti di esposizione professionale (per gli ambienti di lavoro) indicati dall'ACGIH e dal D.Lgs. 81/06 e successive integrazioni (D.M. 06/08/2012).

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo approvazione scritta del Laboratorio.

Note:

Rapporto di prova n° 17/LT/ 21810-1



Pagina 2 di 2

DOCUMENTO

di cui all'ART. 28 DEL D.Lgs. 81/2008

AGGIORNATO a 26 febbraio 2020

VALUTAZIONE DEI RISCHI

SEZIONE

ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AL RUMORE

(Titolo VIII- Capo II decreto legislativo 81/2008)



T. & T. S.R.L.
Via Fogazzaro, 49
36073 CORNEDO VIC. (VI)

RELAZIONE TECNICA PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE GIORNALIERA/SETTIMANALE PERSONALE DEI LAVORATORI AL RUMORE (LEX,8h) AI SENSI DEL TITOLO VIII DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

DATA 26 febbraio 2020

Ditta: T. & T. S.R.L.
 sede legale in via VIA FOGAZZARO, 49
 CAP 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)
 sede unità produttiva in via VIA FOGAZZARO, 49
 CAP 36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

La presente relazione è stata redatta secondo i contenuti previsti dal titolo VIII del decreto legislativo 81/2008, le indicazioni applicative diffuse dal coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle regioni e delle province autonome in data 18 dicembre 2008, le linee guida dell'ISPESL. Per eseguire la valutazione di esposizione al rumore è stata utilizzata la strategia di misurazione basata sui compiti come individuata e descritta dalle norme tecniche UNI 9432:2011 e UNI EN ISO 9612:2011.

Data di esecuzione delle misurazioni: 26 febbraio 2020.

Tecnico che ha eseguito le misurazioni, la stima e la valutazione del rischio: Dott. Ing. Giovanni Visonà

Strumentazione utilizzata: Fonometro integratore e analizzatore

Oggetto	Marca e modello	N° matricola	Data Certificato Taratura	Certificato di taratura N°
Fonometro integratore e analizzatore	Larson-Davis 824, IEC 651, Classe1, IEC 804 Classe 1	824A0216	05-09-2018	LAT 124 18002706
Preamplificatore	Larson-Davis – PRM 902	0462	05-09-2018	LAT 124 18002706
Microfono	Larson-Davis – 2541	1741	05-09-2018	LAT 124 18002706
Filtri	Larson-Davis 824	824A0216	05-09-2018	LAT 124 18002707
Calibratore	Larson-Davis mod. CA250	1423	05-09-2018	LAT 124 18002708

Si è tenuto conto delle imprecisioni delle misurazioni (incertezze associate alle misure) secondo quanto specificato nelle LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO elaborate dall'ISPESL.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione:

- a) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni eventuale esposizione a rumore impulsivo;
- b) i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'articolo 189 del decreto legislativo 81/2008;
- c) gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- d) per quanto possibile, degli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- e) tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- f) il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale;
- g) le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria;

l) le caratteristiche di attenuazione dei dispositivi di protezione dell'udito (DPI-u).

Si riporta in allegato la pianta dell'unità produttiva con il lay-out delle macchine e degli impianti in cui sono indicate le posizioni di misura.

Secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 192 del decreto legislativo 81/2008, sarà affissa apposita segnaletica in prossimità delle macchine/impianti/aree in cui il LAeq è superiore a 85 dB(A) o il LpiccoC è superiore a 137 dB(C).

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Nello stabilimento della ditta T. & T. S.R.L. è effettuata la produzione di tubi in polietilene e pvc e la rigenerazione di materie plastiche. La lavorazione è effettuata in turni.

Le fasi lavorative sono di seguito elencate:

SETTORE RIGENERAZIONE

- 1 macinazione materiale da rigenerare;
- 2 rigenerazione;
- 3 insacco;

SETTORE PRODUZIONE TUBI

- 4 estrusione;
- 5 confezionamento prodotti;

COMMERCIALIZZAZIONE E ATTIVITÀ UFFICIO

- 6 spedizioni;
- 7 attività impiegatizia.

NOTE SULLE MANSIONI DEI LAVORATORI

I lavoratori operano perlopiù in specifiche aree di lavoro dove svolgono specifici compiti e pertanto la valutazione dell'esposizione giornaliera al rumore è stata eseguita considerando i tempi di permanenza degli stessi presso le varie posizioni operative.

La valutazione viene eseguita considerando gruppi omogenei di lavoratori (i cui nominativi sono inseriti nelle schede specifiche per ogni singola mansione) che svolgono le medesime mansioni e compiti e che sono sottoposti agli stessi livelli di pressione sonora e conseguentemente hanno analoghi livelli di esposizione giornaliera al rumore.

NOTE SUI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA RISCOINTRATI

Il livello della pressione sonora di alcune posizioni di lavoro, ove sono svolti specifici compiti, non è determinato dal rumore emesso dalla macchina/impianto relativa alla postazione bensì da quello diffuso da altre lavorazioni/impianti presenti contemporaneamente nello stesso reparto.

NOTE SUL CALCOLO DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE

In data 26 febbraio 2020 sono stati effettuati, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.81/2008, i rilievi strumentali nelle normali condizioni di lavoro.

Le condizioni metereologiche presenti durante le misurazioni erano tali da non influenzare i livelli sonori rilevati.

La valutazione dell'esposizione al rumore è stata svolta considerando tutte le posizioni di lavoro occupate dagli addetti e tutti i compiti del loro svolti.

Per ogni mansione lavorativa (corrispondente a gruppi omogenei di lavoratori) è stata redatta una cartella di rischio (allegata) contenente le posizioni di lavoro con i relativi livelli di rumorosità (L_{Aeq}) determinati dai compiti svolti dai lavoratori, i tempi medi lavorativi giornalieri (forniti dal datore di lavoro) ed infine il livelli di esposizione giornaliera/settimanale personale al rumore.

Le posizioni di misura sono quelle indicate nella pianta allegata.

Nella scheda contenente i livelli equivalenti ponderati A (L_{eqA}) sono evidenziate le aree/postazioni con $L_{Aeq} > 85$ dB(A), e/o con $L_{picco} > 137$ dB(C) in colore rosso e con il valore sottolineato.

La durata di ogni misurazione è sufficientemente ampia per rappresentare il livello medio di pressione sonora continuo equivalente per l'effettivo compito svolto. Nei casi di rumore prodotto da compiti ciclici, ogni misurazione comprende una durata pari ad almeno 3 cicli.

I tempi di esposizione utilizzati per la valutazione dei LEX,8h sono quelli dichiarati dal Datore di Lavoro, sentiti i RLS/lavoratori/Responsabile dell'organizzazione del lavoro.

Le incertezze delle misurazioni riportate nelle tabelle sono state stimate utilizzando i criteri specificati nelle linee guida dell'ISPESL. Il numero minimo di misurazioni per ogni postazione/compito è pari a 3.

È stata valutata l'attenuazione determinata dall'uso dei dispositivi di protezione individuale per l'udito utilizzando i metodi descritti nelle norme EN 458 ISO 4869-2 ed in particolare il metodo cosiddetto HML.

Il livello di esposizione giornaliera personale al rumore è risultato, tenendo conto dell'attenuazione dei DPI-u valutata con il metodo HML, sempre inferiore a 75 dB(A) e pertanto non si è ritenuto opportuno effettuare nuovamente la stima del medesimo livello di esposizione utilizzando il metodo OBM (maggiormente accurato) detraendo all'attenuazione media, per ogni singola banda d'ottava, tre volte la deviazione standard.

È stato altresì verificato che il livello $L_{picco,C}$ è comunque inferiore a 135 dB(C).

L' idoneità dei dispositivi di protezione individuali per l'udito è stata anche valutata considerando i contenuti del decreto del 2 maggio 2001- "Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale". Si è quindi stimata l'entità della protezione al fine di evitare un'iperprotezione secondo quanto indicato nel prospetto A2 dell'appendice A del Decreto 2 maggio 2001.

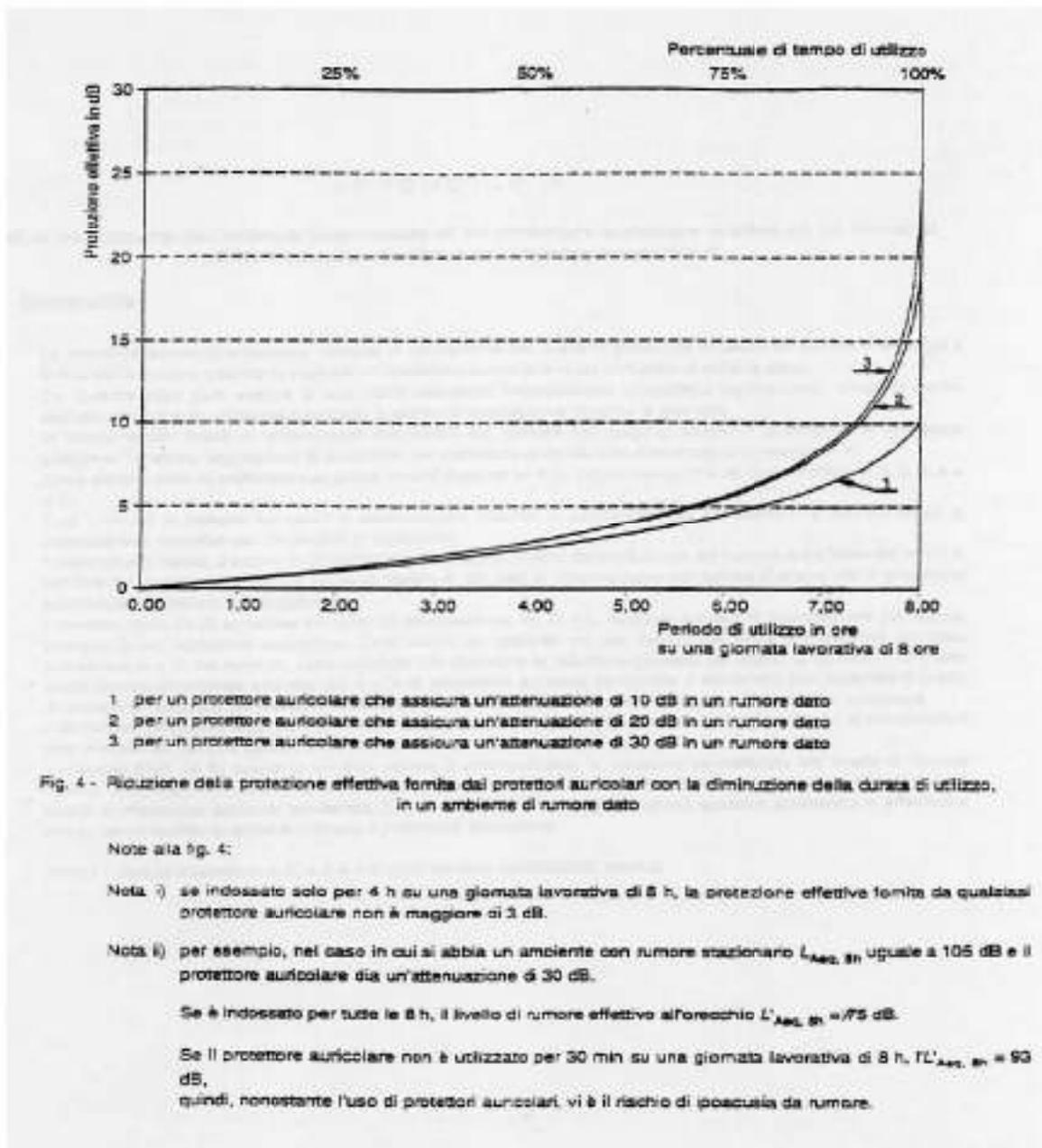
Il confronto tra i livelli di esposizione al rumore dei lavoratori che indossano i DPI messi a disposizione dall'azienda con i valori consigliati dalla norma UNI 9432:2011 è ritenuto accettabile tenuto conto che l'inserimento degli ottoprotettori non è perfetto e pertanto il livello di protezione è inferiore a quello previsto dal costruttore degli stessi DPI.

Stima del livello di protezione fornito dal dispositivo di protezione auricolare in funzione del livello sonoro continuo equivalente a dispositivo indossato

Livello sonoro continuo equivalente calcolato tenendo conto del DPI L'_{Aeq,T_0} (dBA)	Livello di protezione
Maggiore di 80	Insufficiente
Da 75 a 80	Accettabile
Da 70 a 75	Buona
Da 65 a 70	Accettabile
Minore di 65	Troppo alta

Relativamente alle verifiche e alle valutazioni dell'efficacia dei dispositivi di protezione individuale per l'udito, è prevista una procedura di controllo sull'uso e manutenzione dei DPI-u allo scopo di garantire l'utilizzo degli stessi in modo corretto, regolare e adeguato alle situazioni di pericolo. L'efficacia dei DPI-u sarà anche verificata utilizzando la relazione sanitaria anonima e collettiva redatta dal medico competente.

È di seguito riportata la figura 4 del Decreto 2 maggio 2001 che evidenzia la riduzione della protezione effettiva fornita dai protettori auricolari con la diminuzione della durata di utilizzo rispetto alle 8 h lavorative.



La legenda della Classe di rischio è la seguente:

0. Esposizione giornaliera personale inferiore a 80 dB(A) e inferiore a ppeak 135 dB(C)
 1. Esposizione giornaliera personale superiore o uguale a 80 e minore a 85 dB(A) o ppeak compreso tra 135 dB(C) e 137 dB(C)
 2. Esposizione giornaliera personale superiore o uguale a 85 dB(A) o superiore o uguale a ppeak 137 dB(C)
 3. Esposizione giornaliera personale superiore o uguale a 87 dB(A) o ppeak superiore a 140 dB(C) tenuto conto dell'attenuazione prodotta dai dispositivi di protezione individuale dell'udito (DPI-u).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame dei livelli di esposizione giornaliera/settimanale personale al rumore valutati e riportati nelle schede allegate, si possono formulare per i diversi gruppi di lavoratori le seguenti considerazioni:

CLASSE DI RISCHIO 0

Gruppo addetti con $LEX,8h < 80$ dB(A) e $p_{peak} < 135$ dB(C)

LAVORATORI addetti ad attività d'ufficio.

In questa fascia di esposizione non è necessario alcun adempimento.

CLASSE DI RISCHIO 1

Gruppo addetti con 80 dB(A) $\leq LEX,8h < 85$ dB(A) e 135 dB(C) $< p_{peak} < 137$ dB(C)

N° 0 LAVORATORI.

In questa fascia di esposizione è necessario che il datore di lavoro elimini i pericoli alla fonte o riduca al minimo i rischi e, in ogni caso, non consenta il superamento dei valori limite di esposizione mediante le misure descritte per la fascia di rischio successiva.

Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale per l'udito.

Secondo quanto previsto all'articolo 195 del decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro, nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37, garantirà ai lavoratori esposti l'informazione e la formazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore.

In questa fascia di esposizione è necessario che il datore di lavoro, oltre a fornire l'informazione e la formazione ai lavoratori, elabori ed applichi un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1 dell'articolo 192 del citato decreto.

CLASSE DI RISCHIO 2

Gruppo addetti con $LEX,8h > 85$ dB(A) o $p_{peak} \geq 137$ dB(C)

LAVORATORI che operano presso i reparti produttivi.

In questa fascia di esposizione è necessario che il datore di lavoro, oltre ad adempiere agli obblighi di cui alla precedente fascia di rischio, esiga che i dispositivi di protezione individuali per l'udito forniti ai lavoratori siano indossati dagli stessi.

I lavoratori esposti in questa fascia di rischio saranno sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 196 del decreto legislativo 81/2008.

CLASSE DI RISCHIO 3

Gruppo addetti con $LEX,8h+DPI \geq 87$ dB(A) o $p_{peak} \geq 140$ dB(C)

N° 0 LAVORATORI.

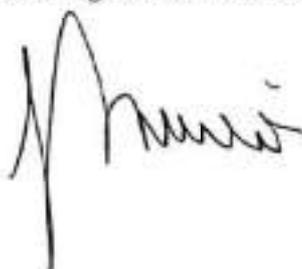
La valutazione sarà nuovamente effettuata ogni qualvolta vi siano notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata, quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità ed in qualunque caso con periodicità non superiore a 4 anni.

La presente **Relazione tecnica** è composta da:

- n° 8 pagine;
- n° 4 pagine relative alle schede di valutazione del rischio rumore;
- n° 1 pagina che riporta la pianta dello stabilimento e il lay-out del ciclo produttivo;
- n° 1 pagina con i livelli equivalenti delle singole postazioni di lavoro/macchine/impianti
- n° 20 pagine con i profili temporali dei più rappresentativi livelli di rumore misurati (cosiddetta Time-history) e gli spettri di frequenza in terza d'ottava.

DATA 26 febbraio 2020

Dott. Ing. Giovanni VISONÀ



Esposizione Quotidiana Personale al Rumore (LEX,8h)												
Ditta: T. & T. SRL												
POS.	DESCRIZIONE	LAeq	Err.LAeq	LCeq	PNR84	LA'eq	Lpicco	Mansione: T. di esp.	Err.LEQ	LEX,8hEXP+DPI	LEX,8h	LEX,8h-max
1	P1	82,8	0,2	93,0	22,0	60,8	105,0	0				
2	P2	82,4	0,3	96,0	21,0	61,4	105,0	0				
3	P3	84,7	0,3	99,0	21,0	63,7	108,0	0	2,3	0,0	62,2	64,5
4	P4	84,7	0,3	98,0	21,0	63,7	108,0	0	ESP.RUMORE<VALORE INFERIORE AZIONE			
5	P5	85,7	0,3	91,0	23,0	62,7	106,0	0				
6	P6	85,4	0,3	97,0	22,0	63,4	108,0	0	Lavoratori addetti alla mansione: VEDASI ELENCO ALLEGATO			
7	P7	86,4	0,3	97,0	22,0	64,4	108,0	0				
8	P8	88,4	0,3	98,0	22,0	66,4	110,0	0				
9	P9	87,7	0,3	94,0	23,0	64,7	108,0	0				
10	P10	88,7	0,3	95,0	23,0	65,7	108,0	0				
11	P11	87,4	0,3	101,0	21,0	66,4	114,0	0				
12	P12	83,4	0,3	95,0	22,0	61,4	106,0	0				
13	P13	83,7	0,3	95,0	22,0	61,7	108,0	0				
14	P14	79,7	0,3	93,0	21,0	58,7	98,0	0				
15	P15	90,4	0,3	92,0	25,0	65,4	107,0	0				
16	P16	78,7	0,3	82,0	24,0	54,7	98,0	0				
17	P17	76,7	0,3	80,0	24,0	52,7	94,0	0				
18	P18	71,1	0,6	75,0	24,0	47,1	89,0	0				
19	P19	74,7	0,3	82,0	23,0	51,7	102,0	0				
20	P20-UFFICI	62,2	2,2	70,0	23,0	39,2	98,0	480				
21		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
22		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
23		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
24		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
25		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	H _{9,4} =	30	dB	
26		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	M _{9,4} =	24	dB	
27		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	L _{9,4} =	22	dB	
28		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI CORPO INTERO= NO			
29		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI MANO-BRACCIO= NO			
30		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP. MISCELE OTOTOSICHE= NO			

ATTENUAZIONE DPI OTOPROTETTORI
METODO DI CALCOLO "HML"

Esposizione Quotidiana Personale al Rumore (LEX,8h)												
Ditta: T. & T. SRL												
POS.	DESCRIZIONE	LAeq	Err.LAeq	LCEq	PNR84	LA'eq	Lpicco	Mansione: T. di esp.	Err.LEQ	LEX,8hEXP+DPI	LEX,8h	LEX,8h-max
1	P1	82,8	0,2	93,0	22,0	60,8	105,0	0				
2	P2	82,4	0,3	96,0	21,0	61,4	105,0	0				
3	P3	84,7	0,3	99,0	21,0	63,7	108,0	0	0,8	59,9	84,4	85,1
4	P4	84,7	0,3	98,0	21,0	63,7	108,0	0	ESP.RUMORE>VALORE SUPERIORE AZIONE			
5	P5	85,7	0,3	91,0	23,0	62,7	106,0	0				
6	P6	85,4	0,3	97,0	22,0	63,4	108,0	0	Lavoratori addetti alla mansione:			
7	P7	86,4	0,3	97,0	22,0	64,4	108,0	0	VEDASI ELENCO ALLEGATO			
8	P8	88,4	0,3	98,0	22,0	66,4	110,0	0				
9	P9	87,7	0,3	94,0	23,0	64,7	108,0	0				
10	P10	88,7	0,3	95,0	23,0	65,7	108,0	0				
11	P11	87,4	0,3	101,0	21,0	66,4	114,0	0				
12	P12	83,4	0,3	95,0	22,0	61,4	106,0	0				
13	P13	83,7	0,3	95,0	22,0	61,7	108,0	0				
14	P14	79,7	0,3	93,0	21,0	58,7	98,0	100				
15	P15	90,4	0,3	92,0	25,0	65,4	107,0	100				
16	P16	78,7	0,3	82,0	24,0	54,7	98,0	100				
17	P17	76,7	0,3	80,0	24,0	52,7	94,0	100				
18	P18	71,1	0,6	75,0	24,0	47,1	89,0	80				
19	P19	74,7	0,3	82,0	23,0	51,7	102,0	0				
20	P20-UFFICI	62,2	2,2	70,0	23,0	39,2	98,0	0				
21		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
22		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
23		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
24		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
25		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	H _{9,4} '=	30	dB	
26		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	M _{9,4} '=	24	dB	
27		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	L _{9,4} '=	22	dB	
28		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI CORPO INTERO=			NO
29		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI MANO-BRACCIO=			NO
30		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP. MISCELE OTOTOSICHE=			NO

ATTENUAZIONE DPI OTOPROTETTORI
METODO DI CALCOLO "HML"

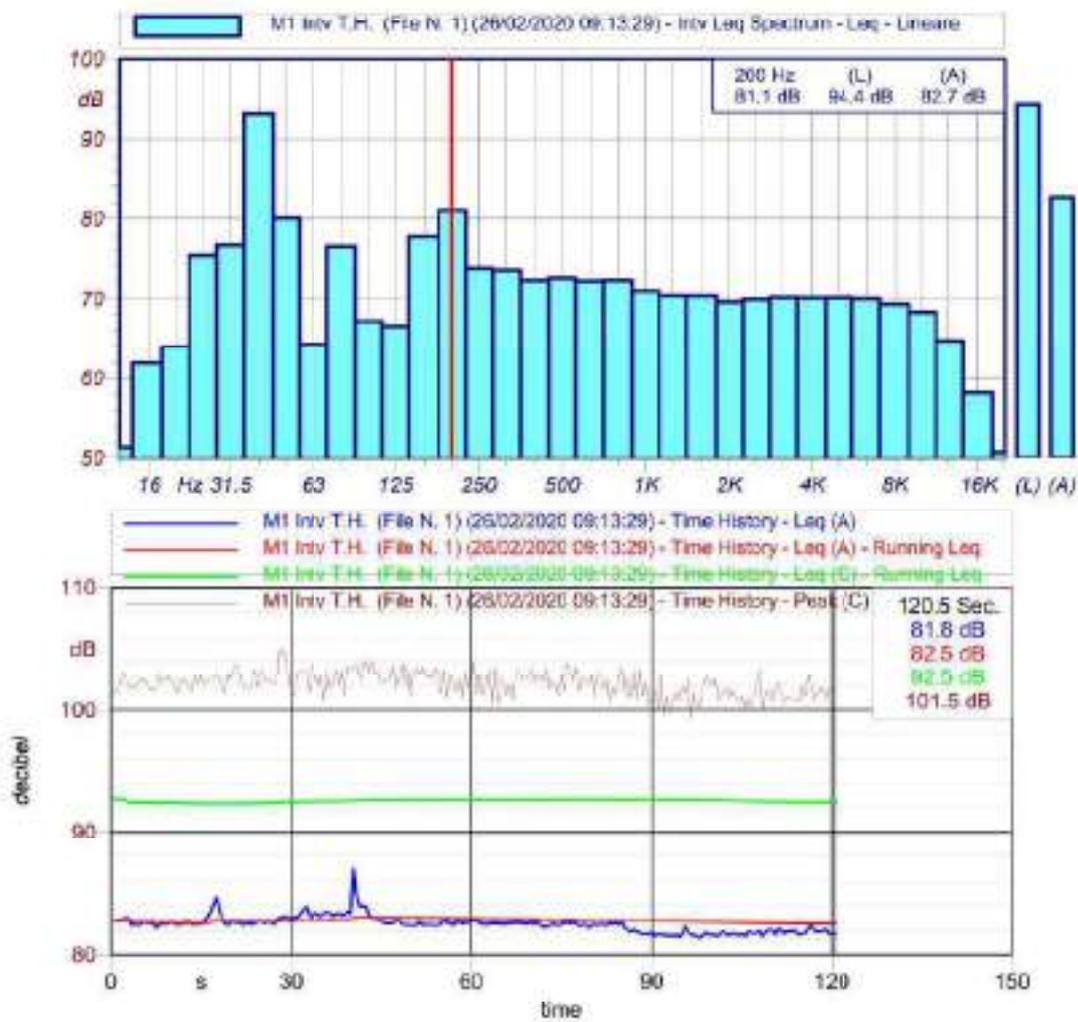
Esposizione Quotidiana Personale al Rumore (LEX,8h)												
Ditta: T. & T. SRL												
POS.	DESCRIZIONE	LAeq	Err.LAeq	LCEq	PNR84	LA'eq	Lpicco	Mansione: T. di esp.	Err.LEQ	LEX,8hEXP+DPI	LEX,8h	LEX,8h-max
1	P1	82,8	0,2	93,0	22,0	60,8	105,0	50				
2	P2	82,4	0,3	96,0	21,0	61,4	105,0	0				
3	P3	84,7	0,3	99,0	21,0	63,7	108,0	0	0,7	64,0	85,8	86,5
4	P4	84,7	0,3	98,0	21,0	63,7	108,0	50	ESP.RUMORE>VALORE SUPERIORE AZIONE			
5	P5	85,7	0,3	91,0	23,0	62,7	106,0	50				
6	P6	85,4	0,3	97,0	22,0	63,4	108,0	0	Lavoratori addetti alla mansione: VEDASI ELENCO ALLEGATO			
7	P7	86,4	0,3	97,0	22,0	64,4	108,0	0				
8	P8	88,4	0,3	98,0	22,0	66,4	110,0	40				
9	P9	87,7	0,3	94,0	23,0	64,7	108,0	40				
10	P10	88,7	0,3	95,0	23,0	65,7	108,0	0				
11	P11	87,4	0,3	101,0	21,0	66,4	114,0	100				
12	P12	83,4	0,3	95,0	22,0	61,4	106,0	100				
13	P13	83,7	0,3	95,0	22,0	61,7	108,0	50				
14	P14	79,7	0,3	93,0	21,0	58,7	98,0	0				
15	P15	90,4	0,3	92,0	25,0	65,4	107,0	0				
16	P16	78,7	0,3	82,0	24,0	54,7	98,0	0				
17	P17	76,7	0,3	80,0	24,0	52,7	94,0	0				
18	P18	71,1	0,6	75,0	24,0	47,1	89,0	0				
19	P19	74,7	0,3	82,0	23,0	51,7	102,0	0				
20	P20-UFFICI	62,2	2,2	70,0	23,0	39,2	98,0	0				
21		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
22		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
23		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
24		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0				
25		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	H _{9,4} '=	30	dB	
26		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	M _{9,4} '=	24	dB	
27		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	L _{9,4} '=	22	dB	
28		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI CORPO INTERO= NO			
29		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI MANO-BRACCIO= NO			
30		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP. MISCELE OTOTOSICHE= NO			

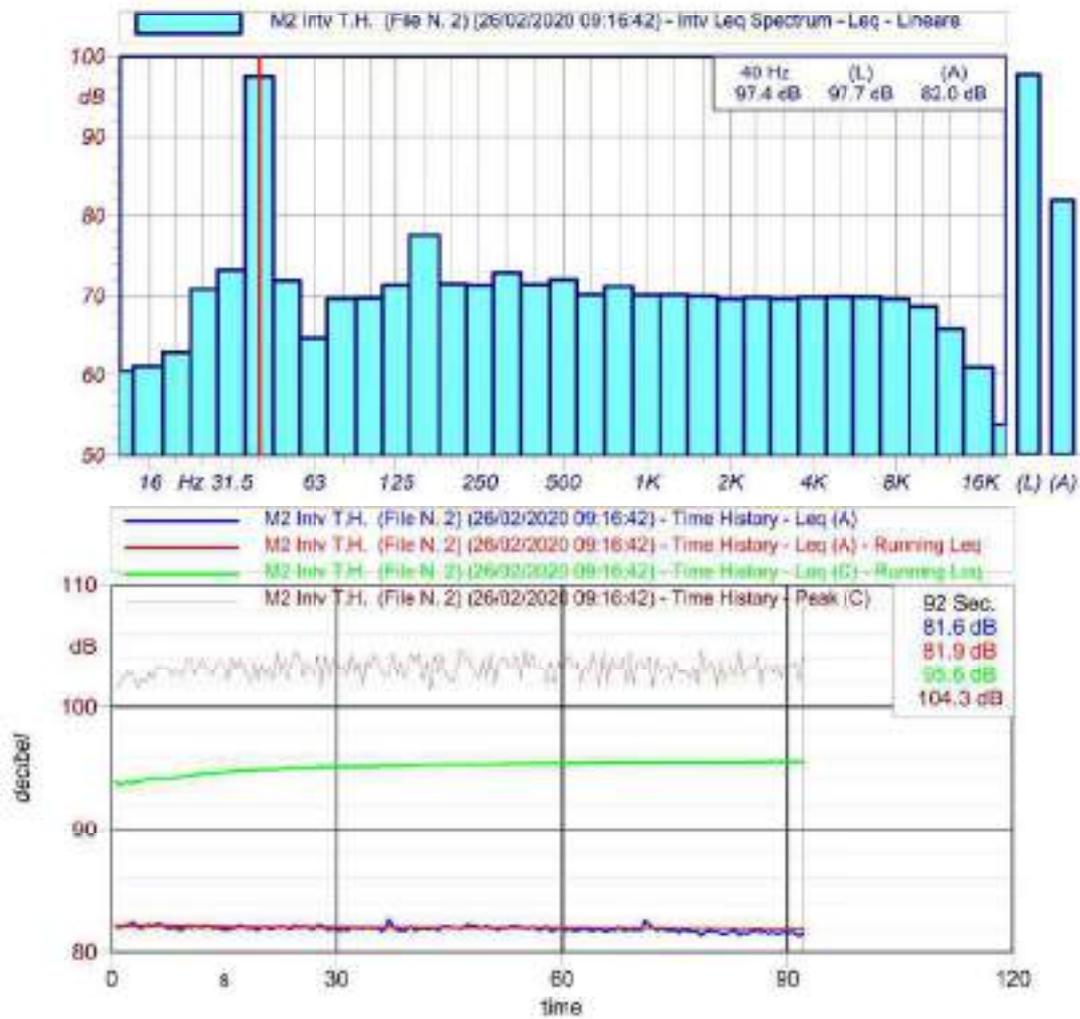
ATTENUAZIONE DPI OTOPROTETTORI
METODO DI CALCOLO "HML"

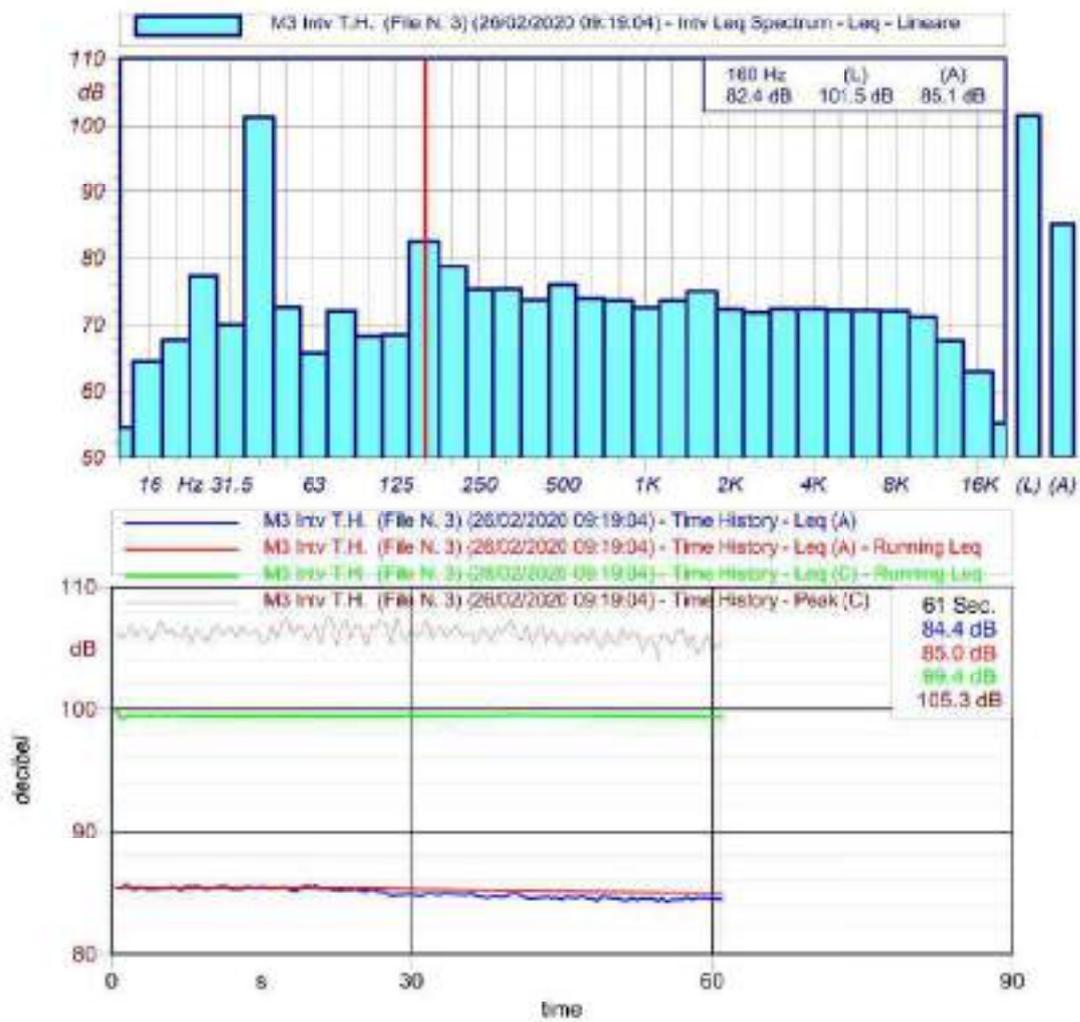
Esposizione Quotidiana Personale al Rumore (LEX,8h)									
Ditta: T. & T. SRL									
POS.	DESCRIZIONE	LAeq	Err.LAeq	LCeq	PNR84	LA'eq	Lpicco	Mansione: T. di esp.	CAPIREPARTO E MANUTENTORI Err.LEQ LEX,8hEXP+DPI LEX,8h LEX,8h-max
1	P1	82,8	0,2	93,0	22,0	60,8	105,0	20	
2	P2	82,4	0,3	96,0	21,0	61,4	105,0	20	
3	P3	84,7	0,3	99,0	21,0	63,7	108,0	40	0,7 63,1 85,6 86,4
4	P4	84,7	0,3	98,0	21,0	63,7	108,0	40	ESP.RUMORE>VALORE SUPERIORE AZIONE
5	P5	85,7	0,3	91,0	23,0	62,7	106,0	20	
6	P6	85,4	0,3	97,0	22,0	63,4	108,0	20	Lavoratori addetti alla mansione:
7	P7	86,4	0,3	97,0	22,0	64,4	108,0	20	VEDASI ELENCO ALLEGATO
8	P8	88,4	0,3	98,0	22,0	66,4	110,0	40	
9	P9	87,7	0,3	94,0	23,0	64,7	108,0	20	
10	P10	88,7	0,3	95,0	23,0	65,7	108,0	20	
11	P11	87,4	0,3	101,0	21,0	66,4	114,0	20	
12	P12	83,4	0,3	95,0	22,0	61,4	106,0	20	
13	P13	83,7	0,3	95,0	22,0	61,7	108,0	20	
14	P14	79,7	0,3	93,0	21,0	58,7	98,0	20	
15	P15	90,4	0,3	92,0	25,0	65,4	107,0	40	
16	P16	78,7	0,3	82,0	24,0	54,7	98,0	20	
17	P17	76,7	0,3	80,0	24,0	52,7	94,0	20	
18	P18	71,1	0,6	75,0	24,0	47,1	89,0	20	
19	P19	74,7	0,3	82,0	23,0	51,7	102,0	20	
20	P20-UFFICI	62,2	2,2	70,0	23,0	39,2	98,0	20	
21		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	
22		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	
23		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	
24		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	
25		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	H _{9,4} '= 30 dB
26		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	M _{9,4} '= 24 dB
27		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	L _{9,4} '= 22 dB
28		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI CORPO INTERO= NO
29		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP.VIBRAZIONI MANO-BRACCIO= NO
30		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	ESP. MISCELE OTOTOSICHE= NO

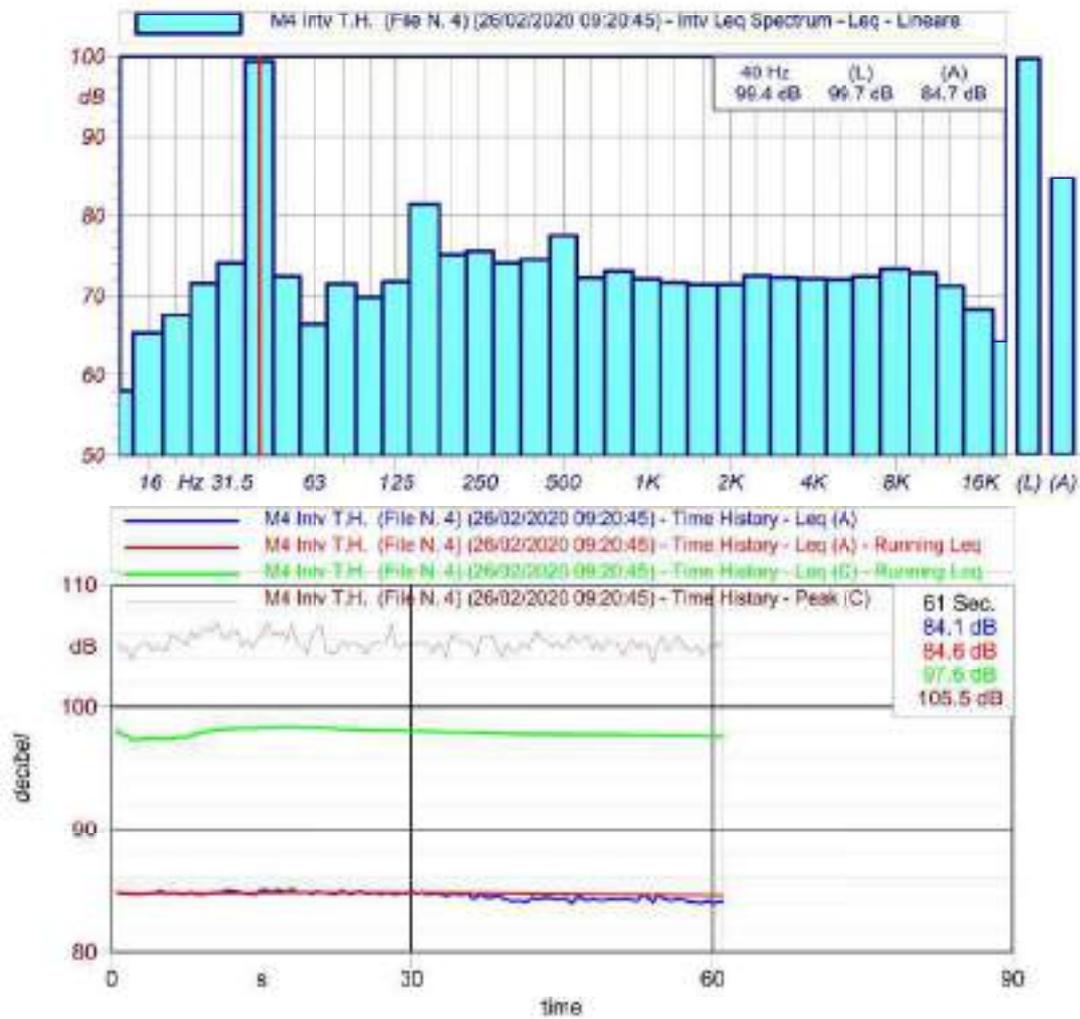
ATTENUAZIONE DPI OTOPROTETTORI
METODO DI CALCOLO "HML"

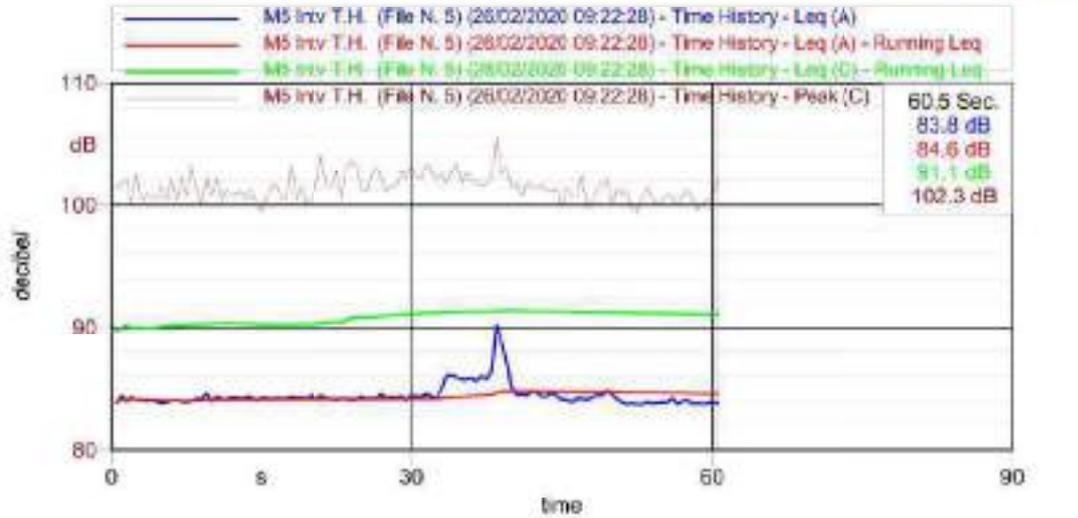
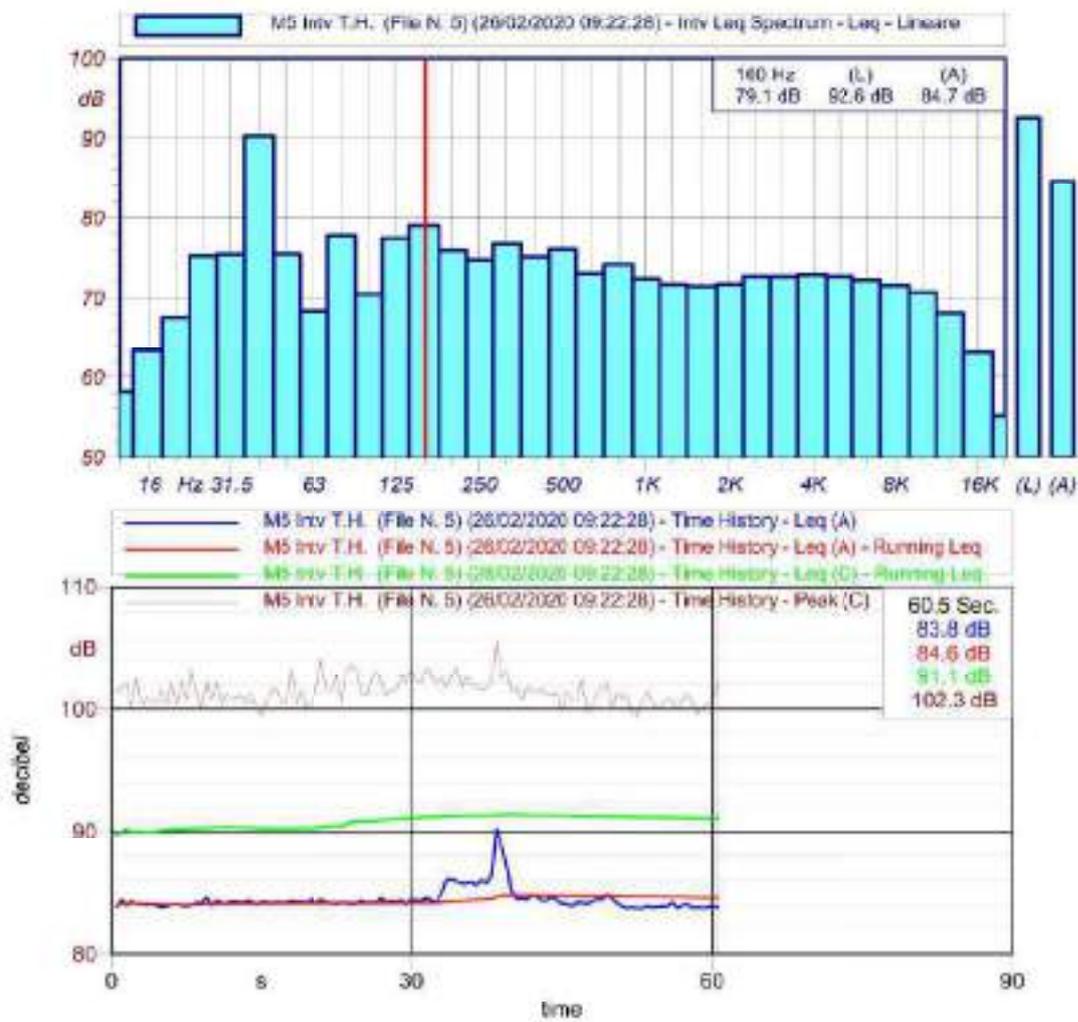
Livello di pressione sonora Macchina/impianto/posizione								
Ditta:	T. & T. SRL							
POS. LAV	Macchina/impianto/posizione per:	DESCRIZIONE	L _{Aeq}	Err.L _{Aeq}	L _{Aeq} -min	L _{Aeq} -max		
1	Macchina/impianto/posizione per:	P1	82,8	0,7	82,1	83,6		
2	Macchina/impianto/posizione per:	P2	82,4	0,8	81,6	83,1		
3	Macchina/impianto/posizione per:	P3	84,7	0,8	83,9	85,5		
4	Macchina/impianto/posizione per:	P4	84,7	0,8	83,9	85,5		
5	Macchina/impianto/posizione per:	P5	85,7	0,8	84,9	86,5		
6	Macchina/impianto/posizione per:	P6	85,4	0,8	84,6	86,1		
7	Macchina/impianto/posizione per:	P7	86,4	0,8	85,6	87,1		
8	Macchina/impianto/posizione per:	P8	88,4	0,8	87,6	89,1		
9	Macchina/impianto/posizione per:	P9	87,7	0,8	86,9	88,5		
10	Macchina/impianto/posizione per:	P10	88,7	0,8	87,9	89,5		
11	Macchina/impianto/posizione per:	P11	87,4	0,8	86,6	88,1		
12	Macchina/impianto/posizione per:	P12	83,4	0,8	82,6	84,1		
13	Macchina/impianto/posizione per:	P13	83,7	0,8	82,9	84,5		
14	Macchina/impianto/posizione per:	P14	79,7	0,8	78,9	80,5		
15	Macchina/impianto/posizione per:	P15	90,4	0,8	89,6	91,1		
16	Macchina/impianto/posizione per:	P16	78,7	0,8	77,9	79,5		
17	Macchina/impianto/posizione per:	P17	76,7	0,8	75,9	77,5		
18	Macchina/impianto/posizione per:	P18	71,1	0,9	70,2	72,0		
19	Macchina/impianto/posizione per:	P19	74,7	0,8	73,9	75,5		
20	Macchina/impianto/posizione per:	P20-UFFICI	62,2	2,3	59,9	64,5		
21	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
22	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
23	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
24	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
25	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
26	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
27	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
28	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
29	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		
30	Macchina/impianto/posizione per:		0	0,0	-0,7	0,7		

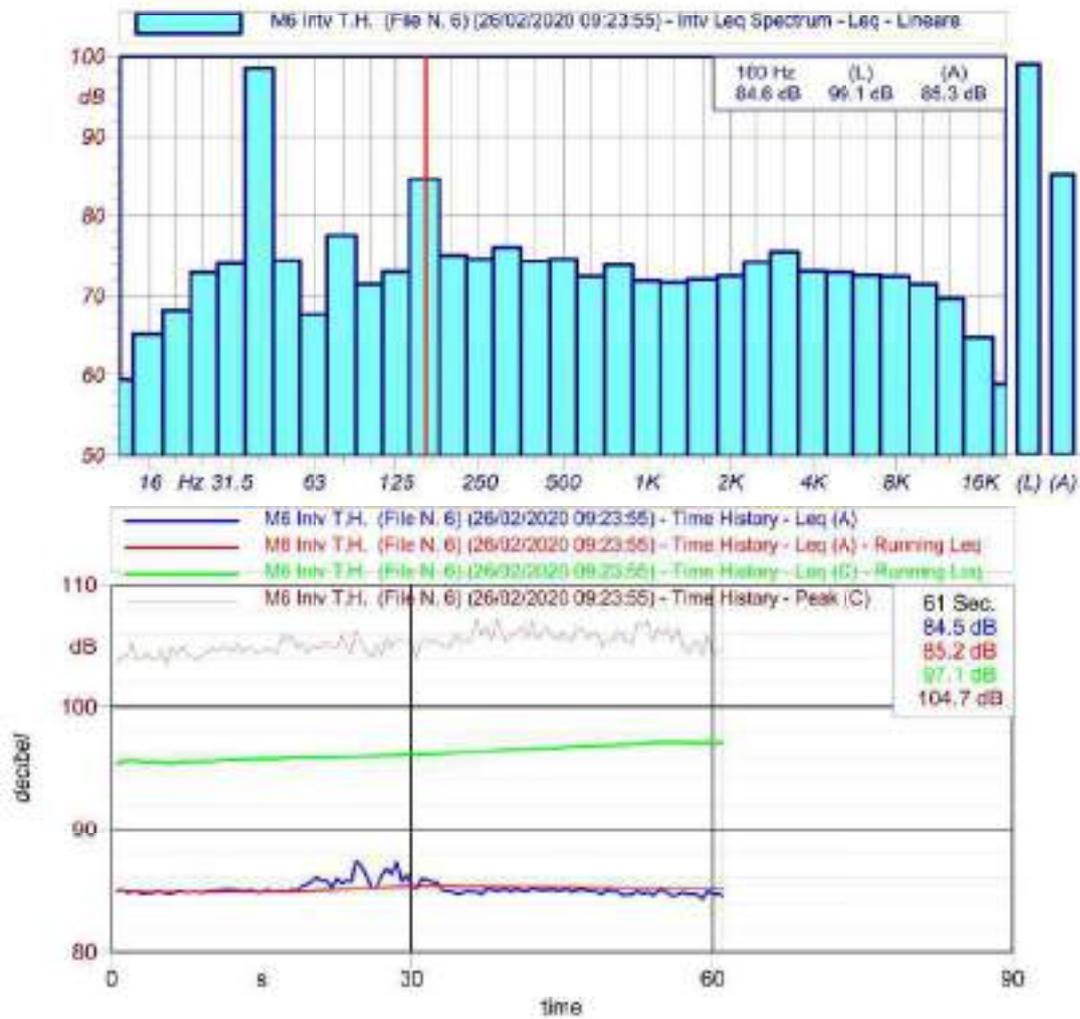


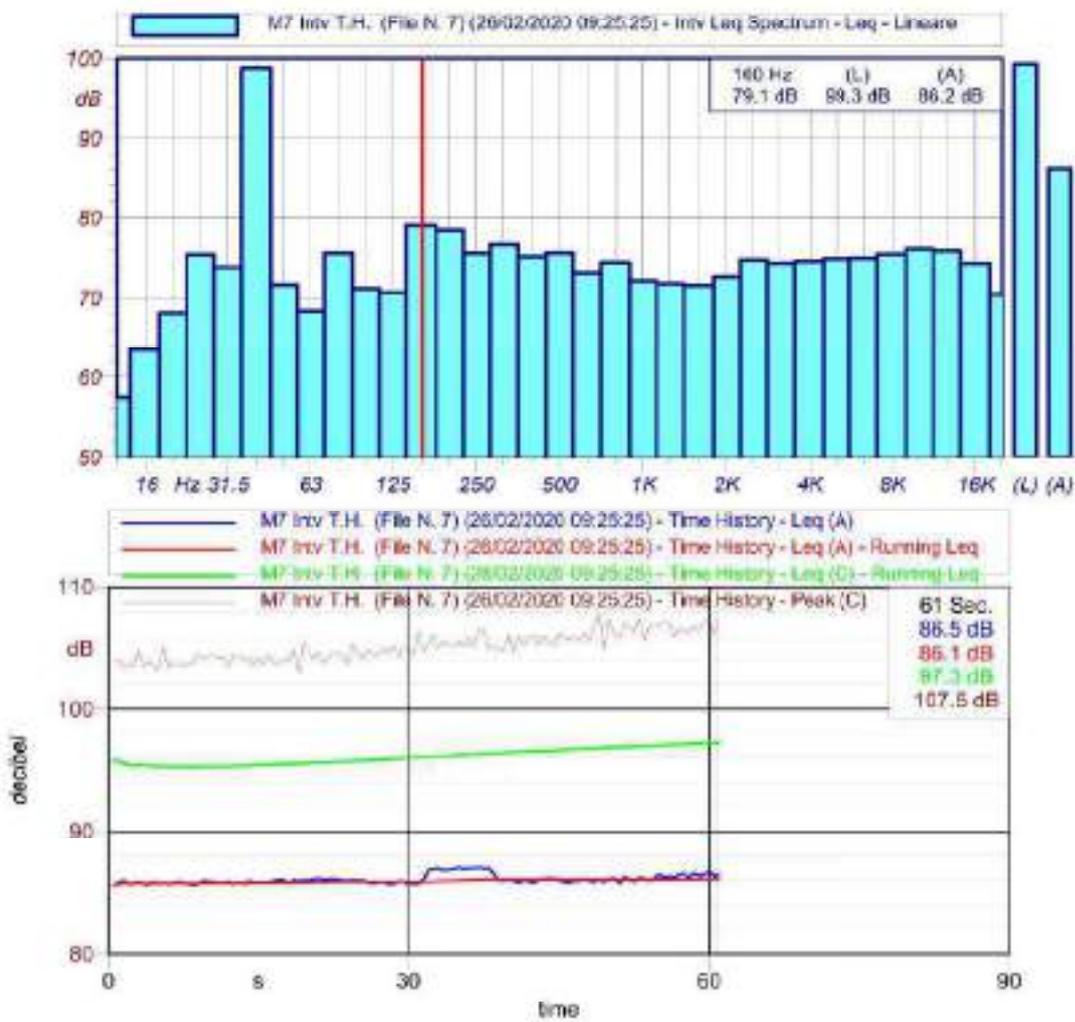


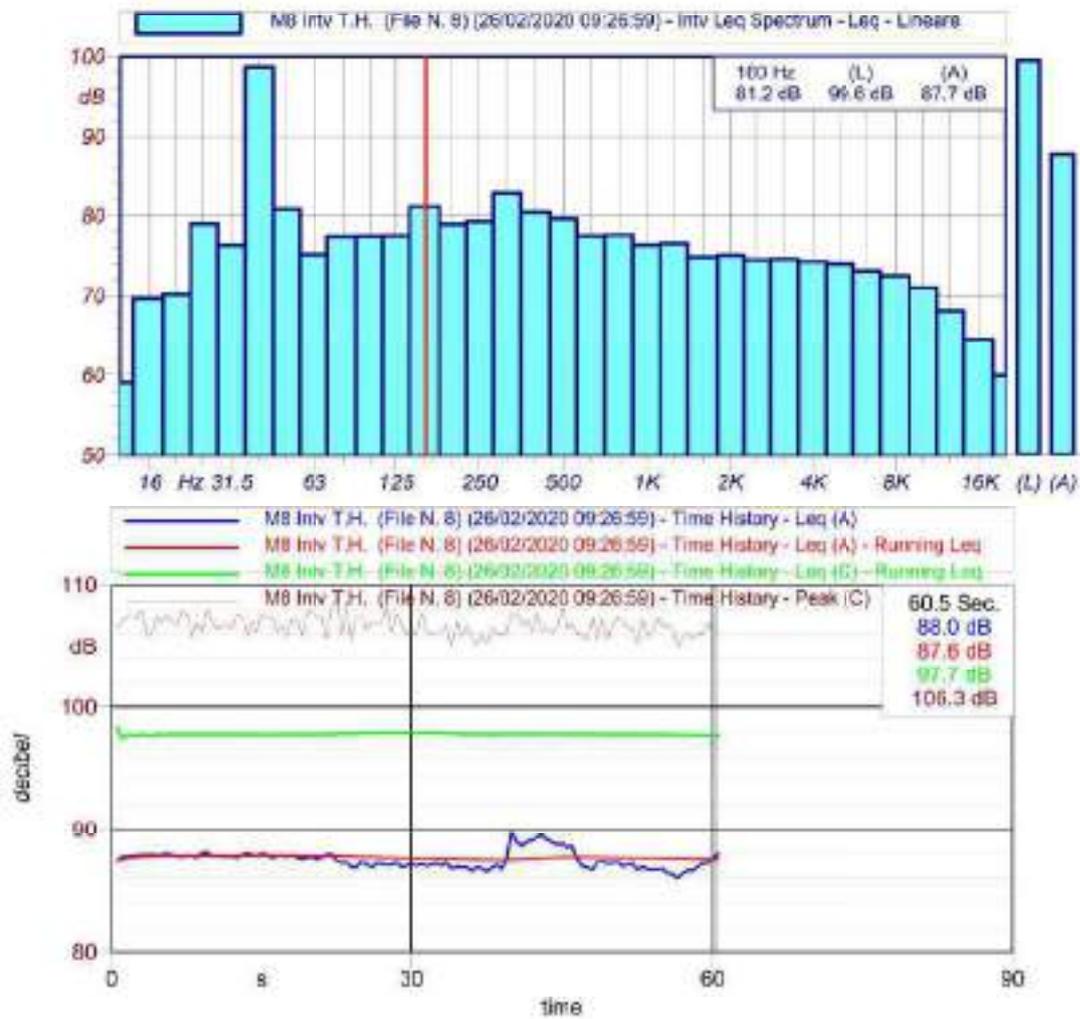


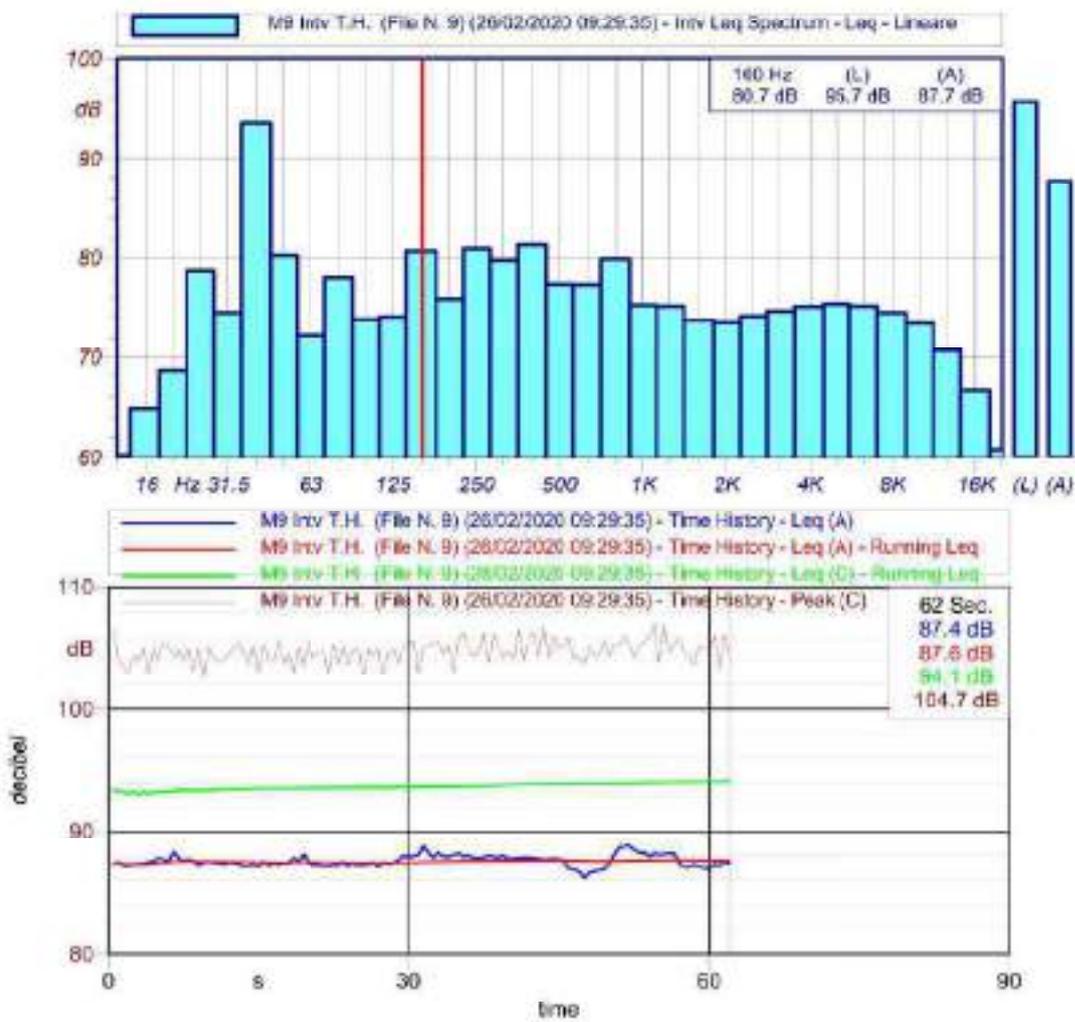


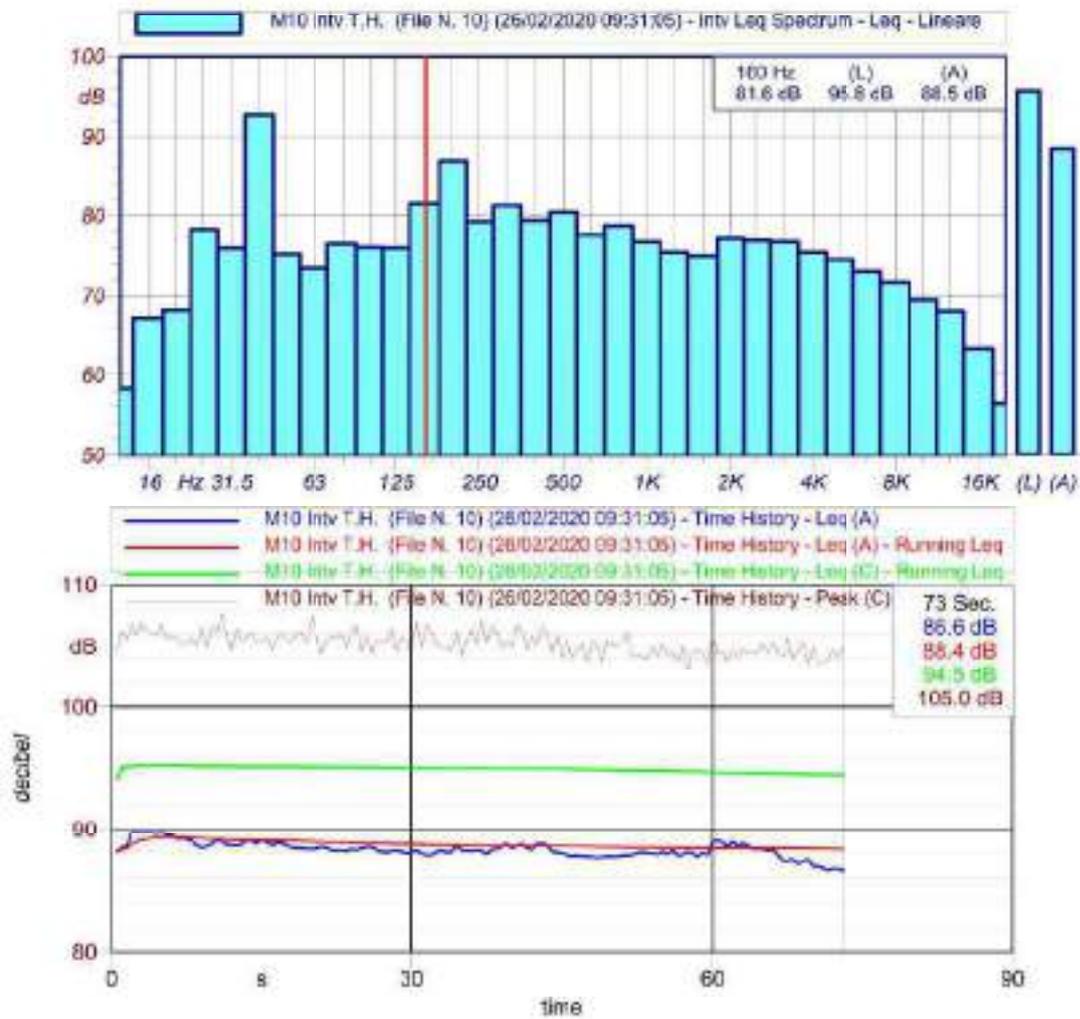


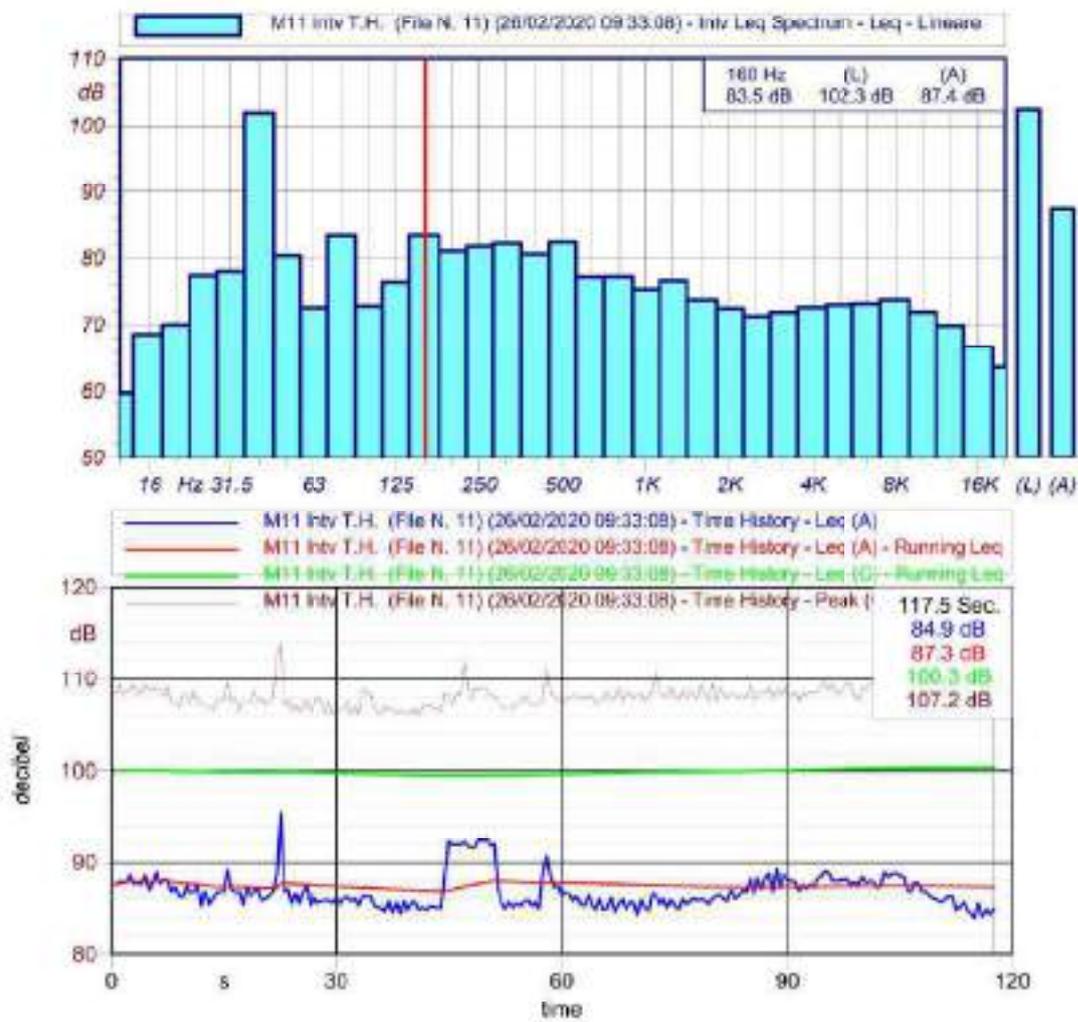


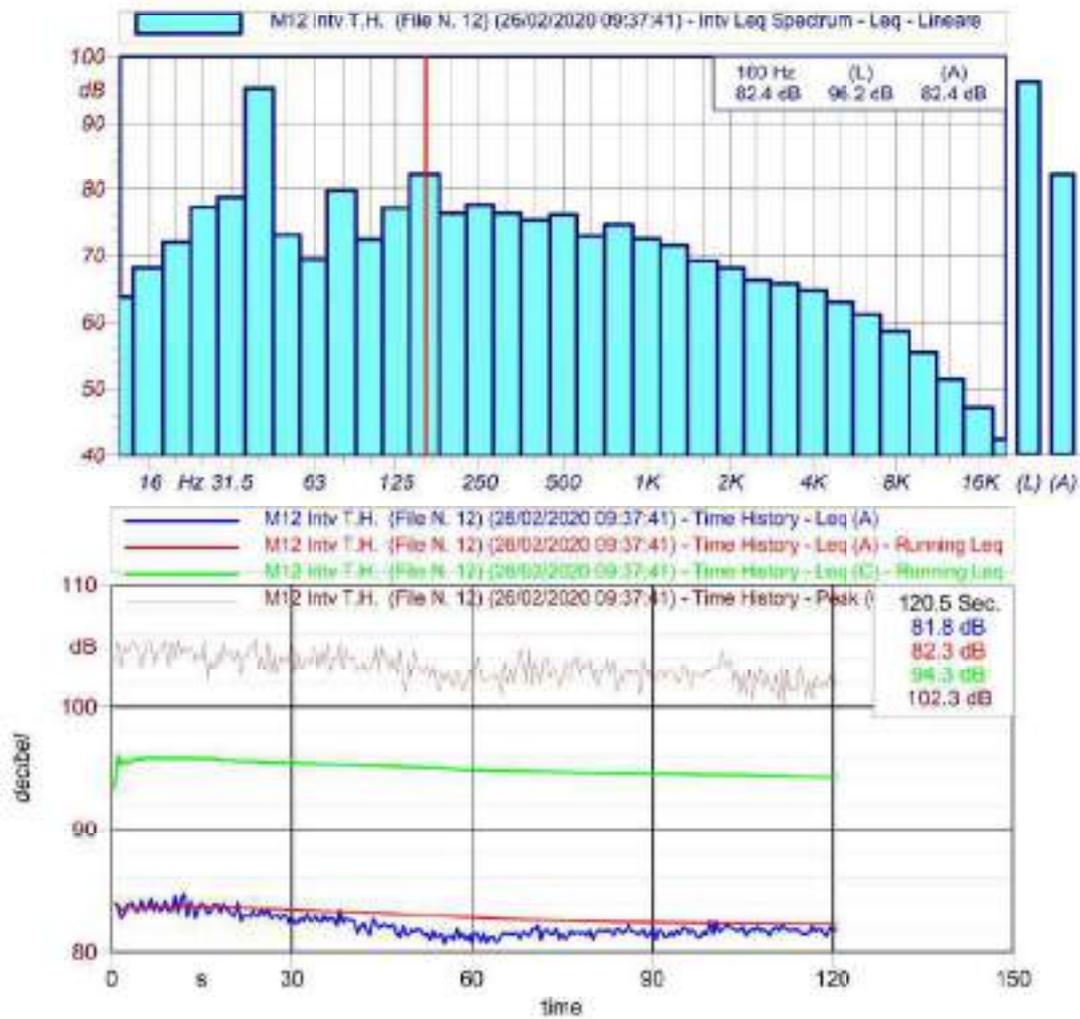


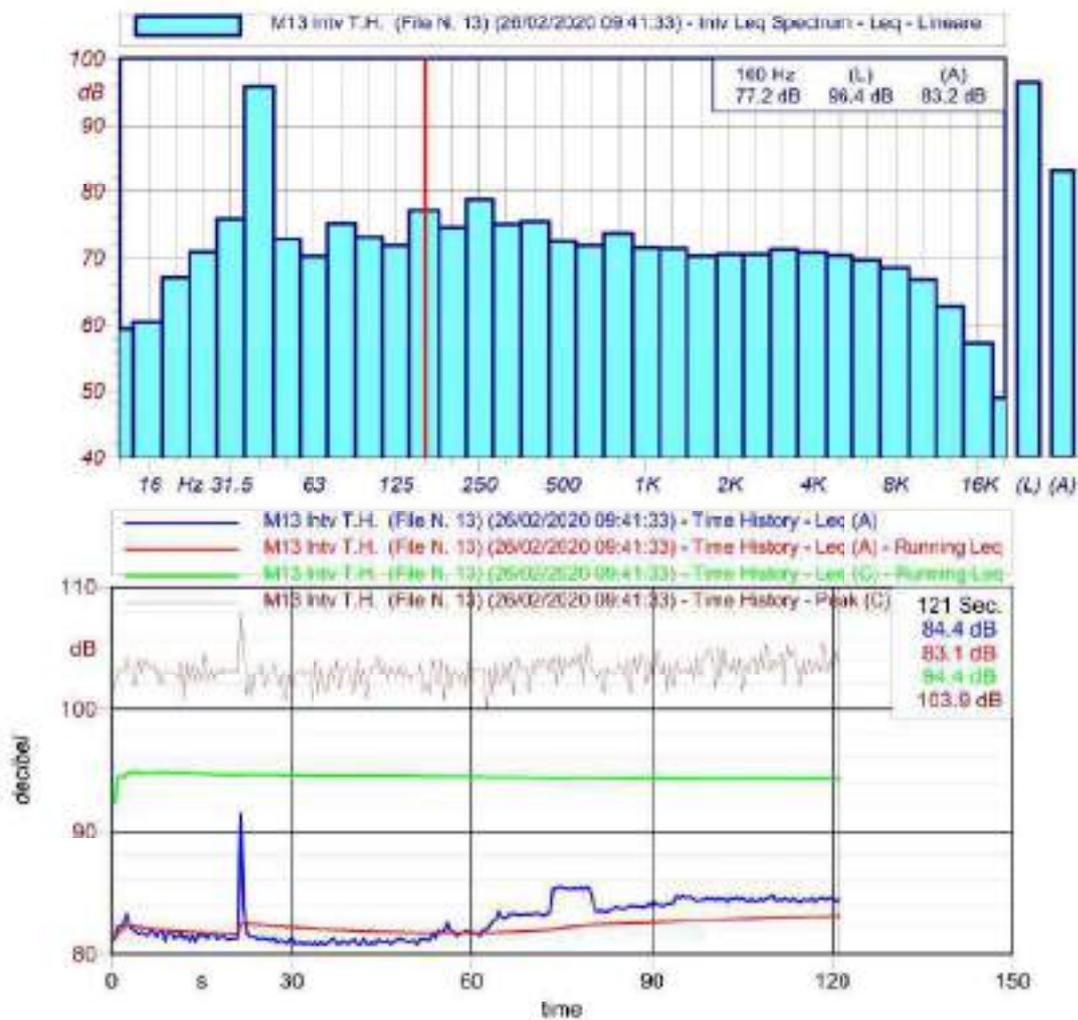


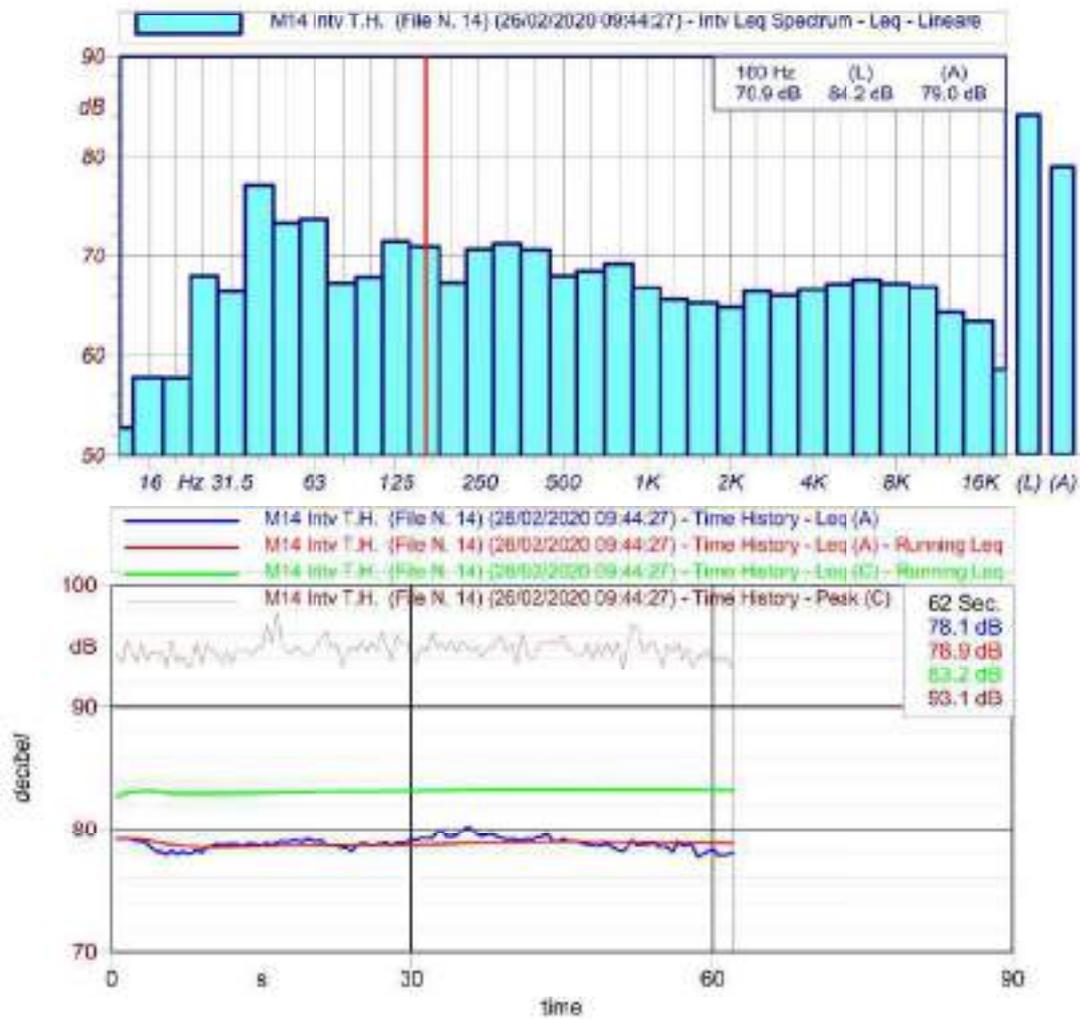


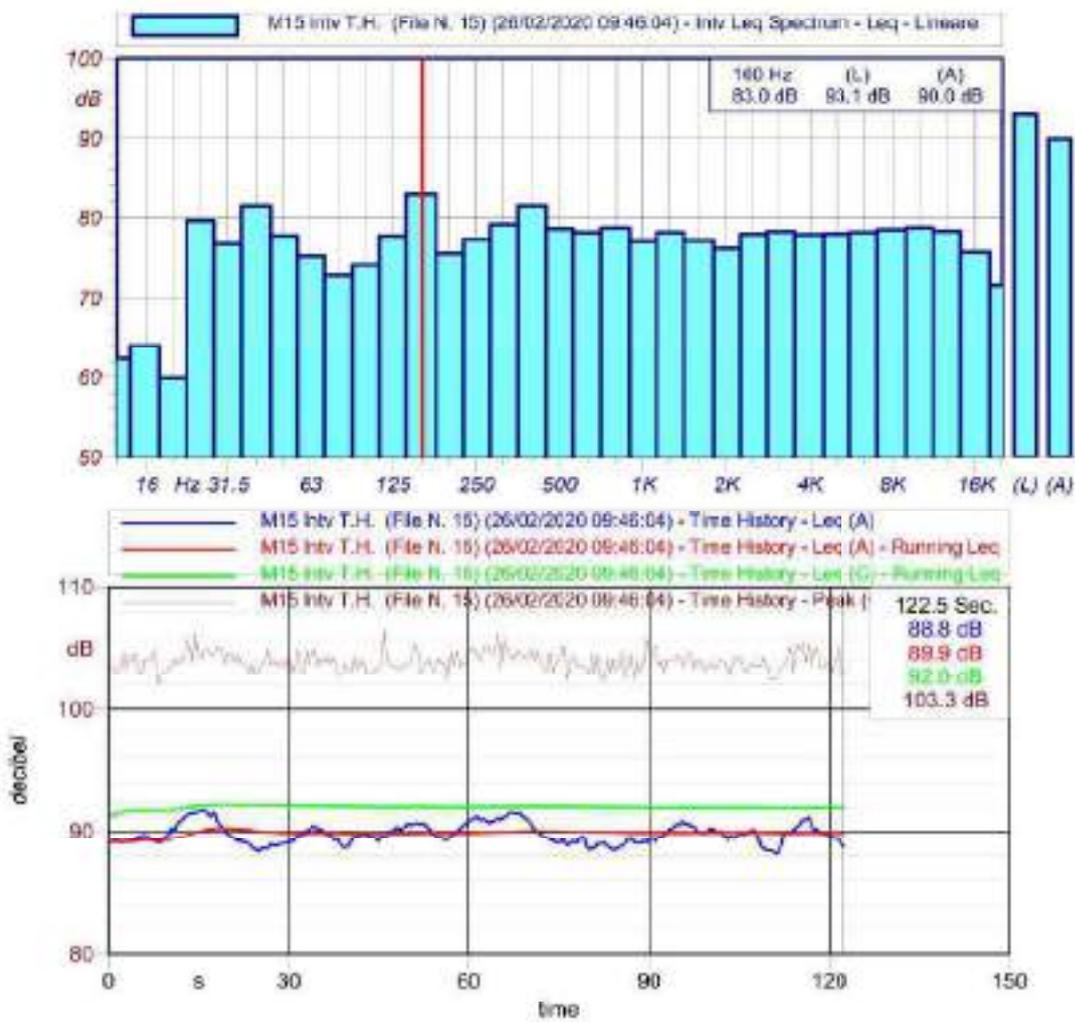


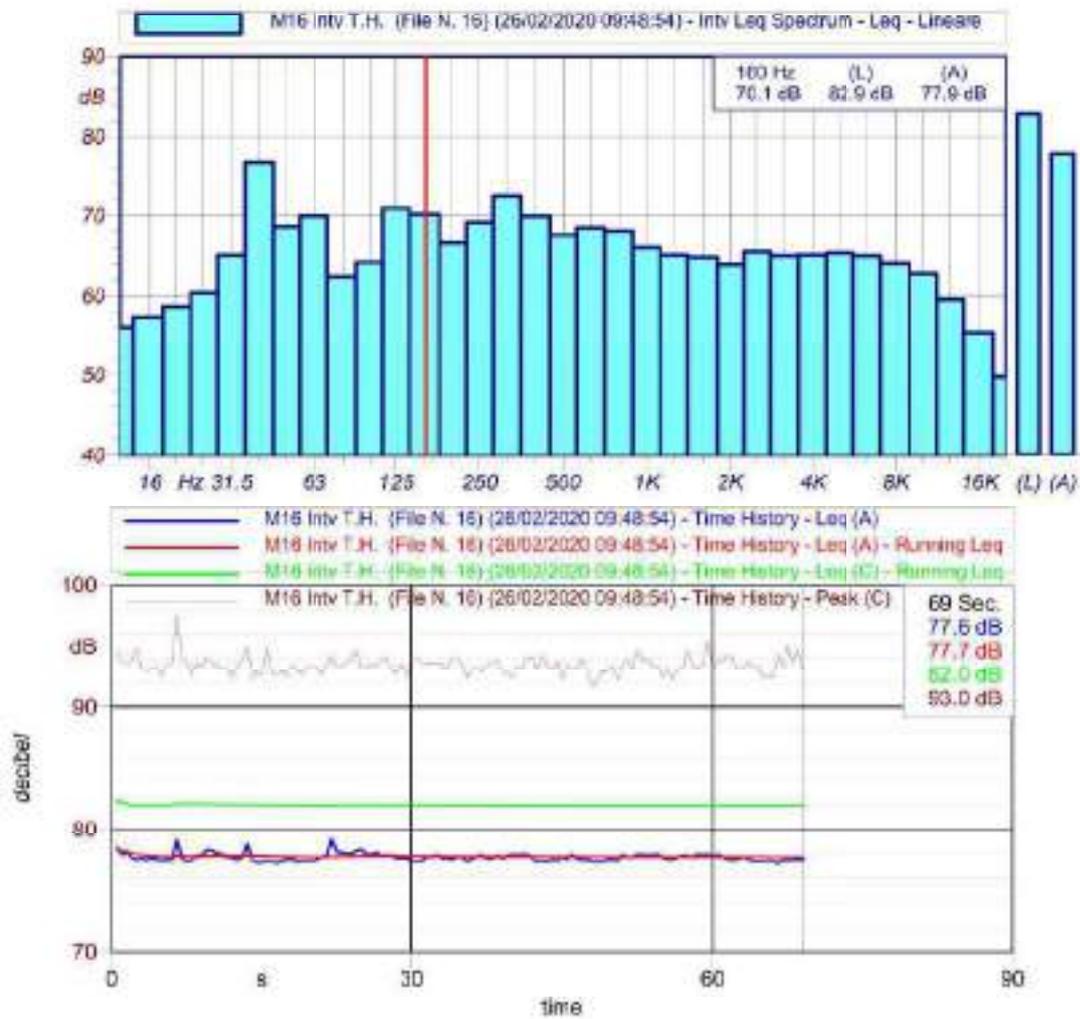


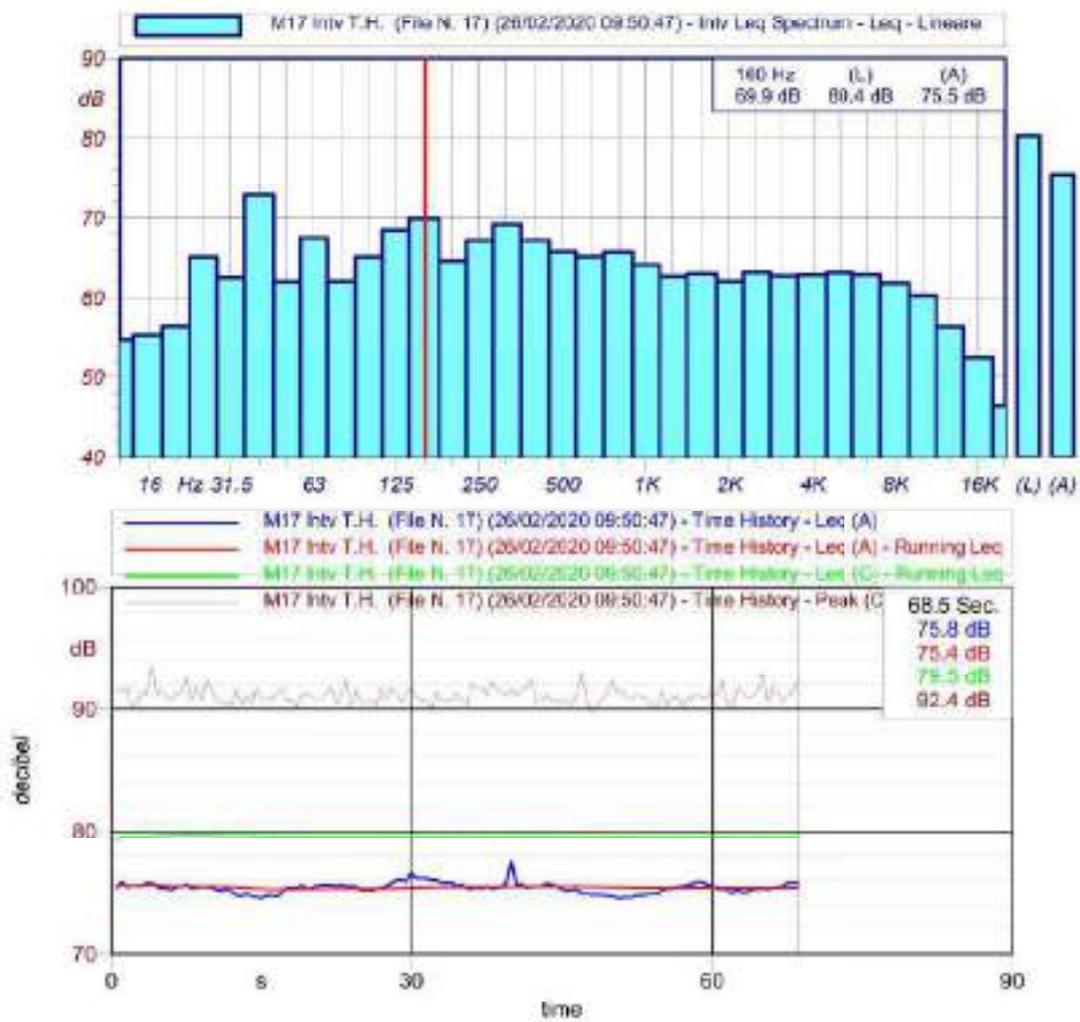


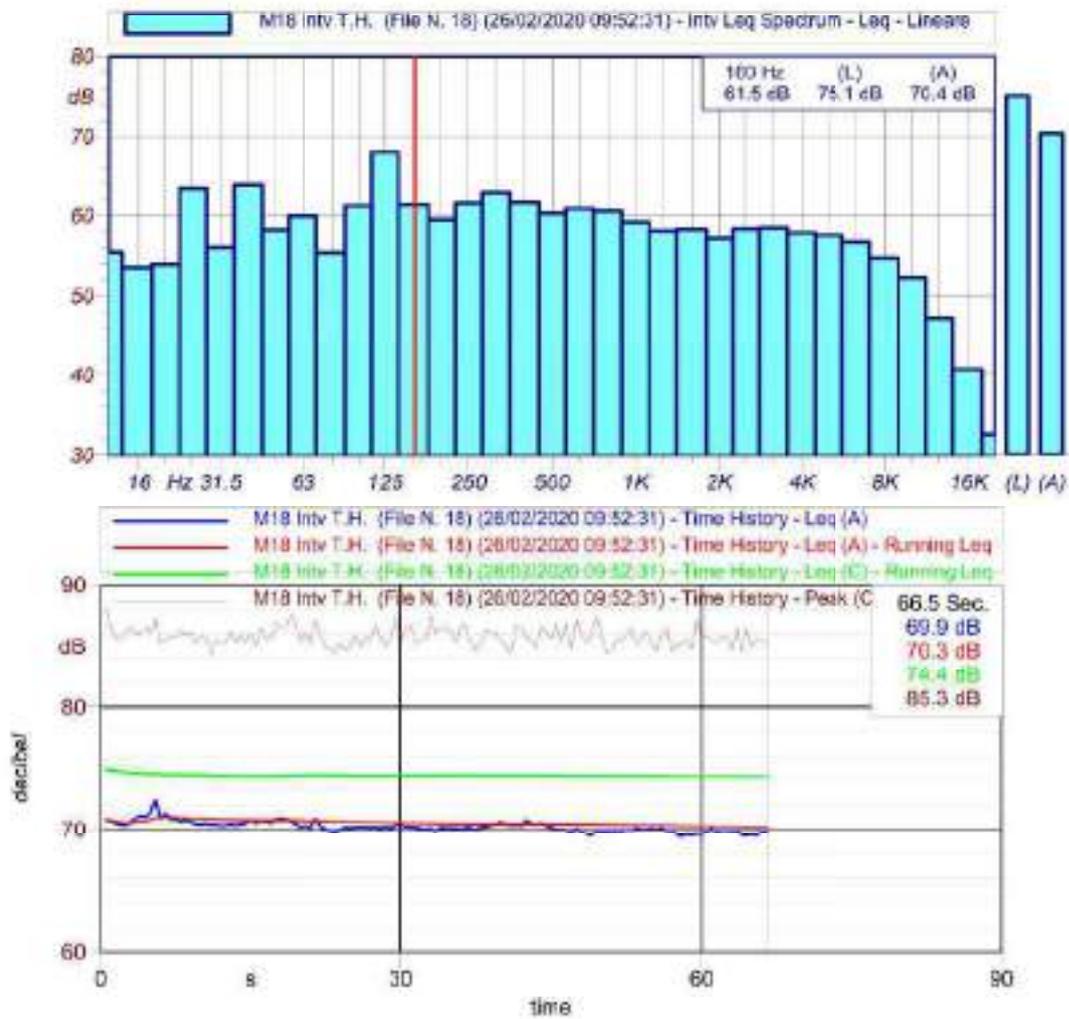


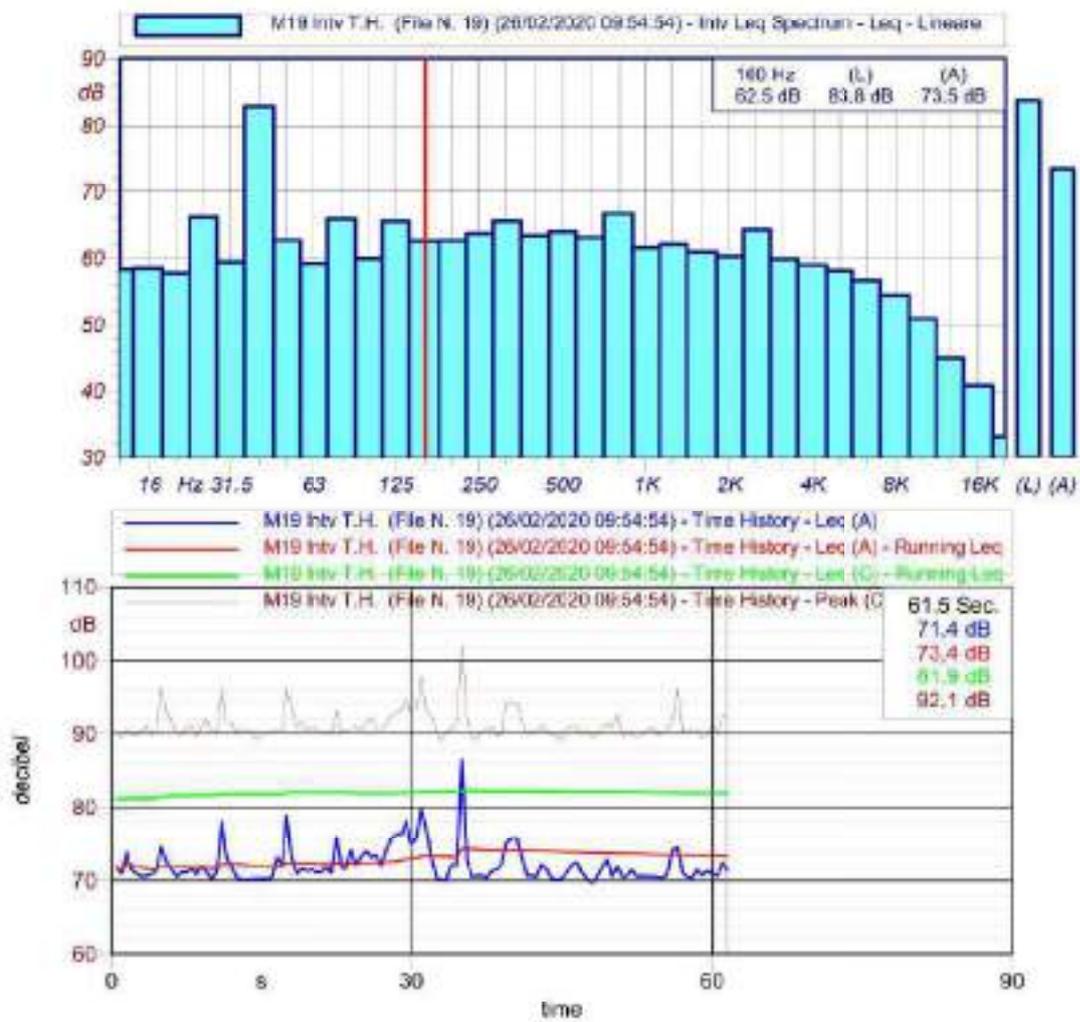


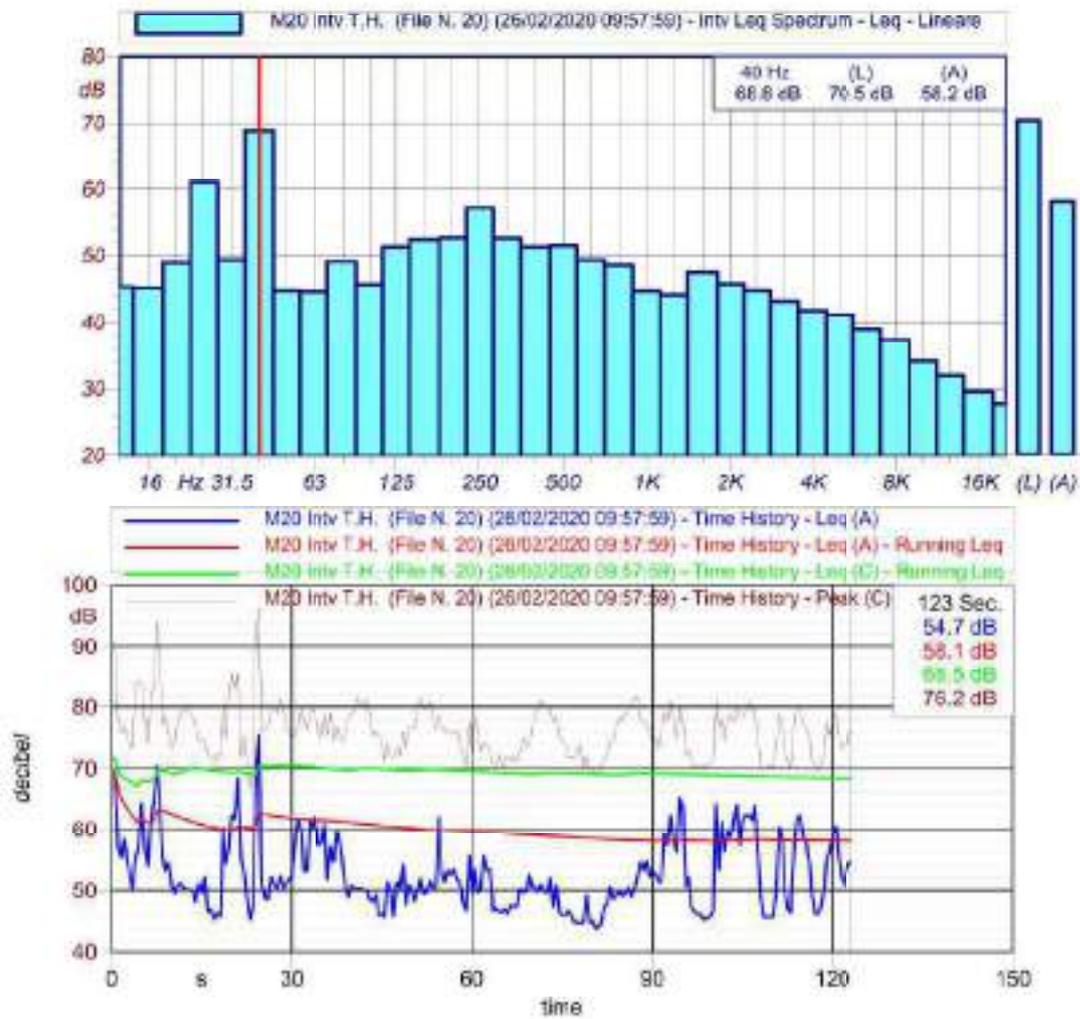














ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AL RUMORE

ELENCO LAVORATORI RELATIVI ALLE SINGOLE MANSIONI

Aggiornamento del 05.10.2020

CLASSE DI RISCHIO 0

Lavoratori addetti ad attività d'ufficio:

- 1 - Asnicar Alessandra
- 2 - Bergamin Raffaella
- 3 - Ceolato Sabrina

CLASSE DI RISCHIO 2

Lavoratori che operano presso i reparti produttivi:

- 1 - Benetti Nicola Vittorio Albino
- 2 - Bicego Giorgio
- 3 - Ceolato Michael
- 4 - Ceolato Simone
- 5 - Cracco Ferdi
- 6 - Crosara Michele
- 7 - Danzo Carlo Maria
- 8 - Danzo Gianluca
- 9 - Escalini Davide
- 10 - Lora Antonio
- 11 - Pelà Fabio
- 12 - Pomini Mirko Alfonso
- 13 - Tiso Gelindo Ruggero